

Rapporto Autovalutazione

Periodo di Riferimento - 2017/18

RAV Scuola - LIIC805001

G.CARDUCCI

1 Contesto e risorse

1.1 Popolazione scolastica

1.1.d Rapporto studenti - insegnante

1.1.d.1 Numero medio di studenti per insegnante

Numero medio di studenti per insegnante		
	Totale Posti	Numero Medio Studenti
LIIC805001	73,76	11,50
- Benchmark*		
LIVORNO	3.413,43	11,51
TOSCANA	41.901,21	11,09
ITALIA	675.757,49	11,29

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual è l'incidenza degli studenti provenienti da famiglie svantaggiate?
Quali caratteristiche presenta la popolazione studentesca (situazioni di disabilità, disturbi evolutivi, ecc.)?
Ci sono studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?
Il rapporto studenti - insegnante è adeguato per supportare la popolazione studentesca frequentante la scuola? Tale rapporto e' in linea con il riferimento regionale?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Gli studenti provengono da un contesto socio-economico imperniato prevalentemente sul turismo e sulle attività ad esso connesse (alberghiere, commerciale, edilizia...) che incide positivamente sul reddito pro-capite medio.</p> <p>L'attività turistica promuove un oscillante flusso migratorio stagionale. Si registra, inoltre, un incremento di alunni provenienti da famiglie extra-comunitarie e comunitarie.</p> <p>L'incidenza degli studenti con cittadinanza non italiana attualmente risulta del 9% in linea con i dati regionali. Alunni di nazionalità diverse permettono diversi scambi culturali e l'apertura dell'isola al mondo.</p>	<p>Il contesto socio-economico e culturale di provenienza degli alunni è diversificato nonostante l'esiguità dell'area geografica in cui è situato l'istituto scolastico (versante orientale dell'isola d'Elba).</p> <p>Vi è una certa differenziazione socio-economica e culturale tra la popolazione scolastica a seconda del Comune di provenienza.</p> <p>Il rapporto studenti insegnanti non è in linea con il riferimento provinciale, regionale e nazionale, anzi è notevolmente inferiore e ciò viene puntualmente segnalato in sede di definizione degli organici docenti. Le difficoltà oggettive di una realtà insulare e logisticamente complessa, peculiarità peraltro riconosciuta a livello normativo, non vengono riconosciute e le richieste di potenziamento dei posti disattese.</p> <p>Il fenomeno immigratorio è dovuto soprattutto alla possibilità lavorative offerte dal territorio e ai trasferimenti delle famiglie legate alla Casa di Reclusione di Porto Azzurro (famiglie dei detenuti e famiglie della polizia penitenziaria).</p>

1.2 Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2017 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di disoccupazione %
ITALIA			11.2
	Nord ovest		7.4
		Liguria	9.4
		GENOVA	9.1
		IMPERIA	14.4
		LA SPEZIA	9.4
		SAVONA	6.6
		Lombardia	6.4
		BERGAMO	4.2
		BRESCIA	6.1
		COMO	8.4
		CREMONA	6.2
		LECCO	5.2
		LODI	7
		MILANO	6.5
		MANTOVA	7.3
		PAVIA	6.8
		SONDRIO	6.3
		VARESE	6.5
		Piemonte	9.1
		ALESSANDRIA	11.6
		ASTI	9.1
		BIELLA	7.1
		CUNEO	6.1
		NOVARA	11.1
		TORINO	9.3
		VERBANO-CUSIO- OSSOLA	6.8
		VERCELLI	9.6
		Valle D'Aosta	7.8
		AOSTA	7.8
	Nord est		6.2
		Emilia-Romagna	6.5
		BOLOGNA	5.1
		FERRARA	9.4
		FORLI' CESENA	6.9
		MODENA	7
		PIACENZA	6.1
		PARMA	5.2
		RAVENNA	7.2
		REGGIO EMILIA	4.8
		RIMINI	10.1
		Friuli-Venezia Giulia	6.7
		GORIZIA	9.4
		PORDENONE	5.7
		TRIESTE	6
		UDINE	6.9
		Trentino Alto Adige	4.3
		BOLZANO	3
		TRENTO	5.7
		Veneto	6.3
		BELLUNO	5
		PADOVA	8.5
		ROVIGO	8.3
		TREVISO	5.5
		VENEZIA	4.7
		VICENZA	6.2
		VERONA	6
	Centro		9.9
		Lazio	10.6

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2017 - Fonte ISTAT			
	Lazio		10.6
		FROSINONE	17.9
		LATINA	13.3
		RIETI	11.8
		ROMA	9.4
		VITERBO	12.9
	Marche		10.5
		ANCONA	12.4
		ASCOLI PICENO	14.4
		FERMO	8.6
		MACERATA	8
		PESARO URBINO	8.9
	Toscana		8.5
		AREZZO	9.7
		FIRENZE	6.7
		GROSSETO	8.1
		LIVORNO	6.8
		LUCCA	10.8
		MASSA-CARRARA	16
		PISA	7
		PRATO	6.1
		PISTOIA	11.7
		SIENA	9.3
	Umbria		10.5
		PERUGIA	10.1
		TERNI	11.7
	Sud e Isole		19.3
	Abruzzo		11.7
		L'AQUILA	12.3
		CHIETI	11.9
		PESCARA	12.2
		TERAMO	10.2
	Basilicata		12.8
		MATERA	13
		POTENZA	12.7
	Campania		20.9
		AVELLINO	15
		BENEVENTO	13.6
		CASERTA	22.4
		NAPOLI	23.8
		SALERNO	15.8
	Calabria		21.5
		COSENZA	21.1
		CATANZARO	19.4
		CROTONE	28.9
		REGGIO CALABRIA	22.2
		VIBO VALENTIA	17.9
	Molise		14.6
		CAMPOBASSO	14.2
		ISERNIA	15.5
	Puglia		18.8
		BARI	15.4
		BRINDISI	18.6
		BARLETTA	17.3
		FOGGIA	25
		LECCE	22.3
		TARANTO	16.8
	Sardegna		17
		CAGLIARI	15.5
		NUORO	13

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2017 - Fonte ISTAT				
			ORISTANO	17.7
			SASSARI	16.8
			SUD SARDEGNA	21.3
		Sicilia		21.4
			AGRIGENTO	22.9
			CALTANISSETTA	17.7
			CATANIA	18.8
			ENNA	24.7
			MESSINA	24.8
			PALERMO	21.3
			RAGUSA	18.8
			SIRACUSA	21.9
			TRAPANI	24.3

1.2.b Immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2017 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di immigrazione %
ITALIA			8.3
	Nord ovest		10.5
		Liguria	8.8
		GENOVA	8.4
		IMPERIA	11
		LA SPEZIA	8.7
		SAVONA	8.4
		Lombardia	11.3
		BERGAMO	10.9
		BRESCIA	12.5
		COMO	8
		CREMONA	11.4
		LECCO	7.9
		LODI	11.5
		MILANO	13.8
		MANTOVA	12.4
		PAVIA	11
		SONDRIO	5.1
		VARESE	8.3
		Piemonte	9.5
		ALESSANDRIA	10.5
		ASTI	11.2
		BIELLA	5.5
		CUNEO	10.1
		NOVARA	10
		TORINO	9.6
		VERBANO-CUSIO- OSSOLA	6.2
		VERCELLI	8
		Valle D'Aosta	6.5
		AOSTA	6.5
	Nord est		10.4
		Emilia-Romagna	11.8
		BOLOGNA	11.6
		FERRARA	8.5
		FORLI' CESENA	10.5
		MODENA	12.8
		PIACENZA	13.9
		PARMA	13.6
		RAVENNA	12
		REGGIO EMILIA	12.2
		RIMINI	10.7
		Friuli-Venezia Giulia	8.5
		GORIZIA	9.1
		PORDENONE	10
		TRIESTE	8.7
		UDINE	7.4
		Trentino Alto Adige	8.7
		BOLZANO	8.9
		TRENTO	8.6
		Veneto	9.8
		BELLUNO	5.9
		PADOVA	9.9
		ROVIGO	7.6
		TREVISO	10.1
		VENEZIA	9.6
		VICENZA	9.6
		VERONA	11.3
	Centro		10.7
		Lazio	11.2

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2017 - Fonte ISTAT			
	Lazio		11.2
		FROSINONE	4.9
		LATINA	8.7
		RIETI	8.4
		ROMA	12.5
		VITERBO	9.4
	Marche		8.8
		ANCONA	9.1
		ASCOLI PICENO	6.6
		FERMO	10.1
		MACERATA	9.7
		PESARO URBINO	8.3
	Toscana		10.6
		AREZZO	10.6
		FIRENZE	12.7
		GROSSETO	10
		LIVORNO	7.9
		LUCCA	7.8
		MASSA-CARRARA	7
		PISA	9.7
		PRATO	16.6
		PISTOIA	9.3
		SIENA	10.9
	Umbria		10.7
		PERUGIA	11
		TERNI	10
	Sud e Isole		7.8
	Abruzzo		6.5
		L'AQUILA	8.1
		CHIETI	5.3
		PESCARA	5.4
		TERAMO	7.6
	Basilicata		3.6
		MATERA	4.8
		POTENZA	2.9
	Campania		4.1
		AVELLINO	3.2
		BENEVENTO	3
		CASERTA	4.8
		NAPOLI	3.9
		SALERNO	4.7
	Calabria		5.2
		COSENZA	4.6
		CATANZARO	5
		CROTONE	6.8
		REGGIO CALABRIA	5.6
		VIBO VALENTIA	4.7
	Molise		4.1
		CAMPOBASSO	4.2
		ISERNIA	4
	Puglia		3.1
		BARI	3.3
		BRINDISI	2.5
		BARLETTA	2.7
		FOGGIA	4.5
		LECCE	2.9
		TARANTO	2.2
	Sardegna		3
		CAGLIARI	2.9
		NUORO	2.7

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2017 - Fonte ISTAT			
		ORISTANO	1.9
		SASSARI	2.9
		SUD SARDEGNA	3.7
	Sicilia		3.7
		AGRIGENTO	3.3
		CALTANISSETTA	3.2
		CATANIA	3
		ENNA	2.1
		MESSINA	4.4
		PALERMO	2.9
		RAGUSA	8.6
		SIRACUSA	3.7
		TRAPANI	4.4

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarità si caratterizza il territorio in cui è collocata la scuola?
Qual è il contributo degli Enti Locali per l'istruzione e per le scuole del territorio?
Quali risorse e competenze presenti nel territorio rappresentano un'opportunità per l'istituzione scolastica?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il territorio in cui l'istituto scolastico è situato è nel versante orientale dell'Isola d'Elba, una realtà piccola, ma territorialmente e amministrativamente frazionata. La suddivisione in piccoli centri abitati favorisce una maggiore opportunità di stabilire relazioni sociali con gli studenti e le loro famiglie.</p> <p>Il territorio in cui è collocata la scuola presenta un basso tasso di delinquenza per cui risulta essere un ambiente protetto per la popolazione che vi risiede e un luogo ideale per i ragazzi/e.</p> <p>Le risorse utili per la scuola risultano essere quelle di tipo naturalistico- ambientale essendo il territorio situato nel Parco Nazionale dell'Arcipelago Toscano. Sono attive e presenti nel territorio associazioni, fondazioni e imprese che costituiscono una risorsa per la scuola in termini finanziari e di competenze professionali.</p> <p>Il contributo proveniente dai quattro Enti locali di riferimento è di tipo economico a supporto del servizio scolastico e delle attività didattiche per l'ampliamento dell'offerta formativa.</p>	<p>L'insularità rappresenta un fattore di isolamento riducendo le opportunità di effettuare determinate esperienze formative specie nel periodo invernale quando i trasporti navali assicurano solo i servizi essenziali per lo spostamento della popolazione residente. Spesso partecipare ad un'attività fuori dall'isola risulta dispendiosa in termini di tempo e di spese.</p> <p>Risulta difficoltosa anche la fruizione delle iniziative culturali, sportive... promosse da enti e/o associazioni locali a causa di una grave carenza dei servizi di trasporto pubblico.</p> <p>Il frazionamento delle risorse finanziarie regionali e comunali, vista la dislocazione degli undici plessi su quattro comuni, determina difficoltà di tipo gestionale e amministrativo.</p>

1.3.a.4 Finanziamenti assegnati dalla Provincia

1.3.a.5 Finanziamenti assegnati dalla Regione

1.3.c Sedi della scuola

1.3.c.1 Numero di sedi

Numero di sedi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Una sede	17,2	3,5	4,9
	Due sedi	3,4	0,6	3,4
	Tre o quattro sedi	20,7	13,7	24,4
	Cinque o più sedi	58,6	82,1	67,3
Situazione della scuola: LIIC805001	Cinque o piu' sedi			

1.3.d Palestra

1.3.d.1 Numero medio di palestre per sede

Numero medio di palestre per sede				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna palestra	0	1,9	3,3
	Palestra non presente in tutte le sedi	65,5	86,9	80,5
	Una palestra per sede	20,7	6,7	9,8
	Più di una palestra per sede	13,8	4,5	6,5
Situazione della scuola: LIIC805001		Palestra non presente in tutte le sedi		

1.3.e Laboratori

1.3.e.1 Numero medio di laboratori per sede

Istituto:LIIC805001 - Numero medio di laboratori per sede				
opzione	Situazione della scuola: LIIC805001	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero medio di laboratori per sede	0,545454545454545	2,17	1,53	1,72

1.3.e.2 Presenza di laboratori mobili

Istituto:LIIC805001 - Presenza di laboratori mobili				
opzione	Situazione della scuola: LIIC805001	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Presenza di laboratori mobili	Laboratorio mobile presente	55,2	51,4	52

1.3.e.3 Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento

Istituto:LIIC805001 - Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento				
opzione	Situazione della scuola: LIIC805001	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento	Spazi alternativi per l'apprendimento presenti	75,9	71,9	67,7

1.3.e.5 Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti

Istituto:LIIC805001 - Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti				
opzione	Situazione della scuola: LIIC805001	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Numero di Computer	31,07	7,26	8,11	9,09
Numero di Tablet	0,45	3,27	2,78	1,74
Numero di Lim	5,88	3,9	3,32	3,61

1.3.f Biblioteca

1.3.f.1 Presenza della biblioteca

Istituto:LIIC805001 - Presenza della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: LIIC805001	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di Biblioteche	6	2,48	3,64	2,95

1.3.f.2 Ampiezza del patrimonio librario

Ampiezza del patrimonio librario				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 Volumi	8,3	16,1	20,5
	Da 500 a 1499 volumi	16,7	12,6	19,9
	Da 1550 a 3499 volumi	25	24,8	25,8
	Da 3500 a 5499 volumi	37,5	18,2	14,6
	5500 volumi e oltre	12,5	28,3	19,3
Situazione della scuola: LIIC805001		Da 3500 a 5499 volumi		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le risorse economiche disponibili? Quali fonti di finanziamento riceve la scuola oltre a quelle statali? La scuola ricerca fonti di finanziamento aggiuntive?
Quali sono le caratteristiche delle strutture della scuola (es. struttura e sicurezza degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Quali sono le caratteristiche degli spazi e delle dotazioni presenti (es. laboratori, biblioteca, palestre, LIM, pc, connessione a internet, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
Le risorse economiche disponibili per il funzionamento didattico derivano da contributi statali, comunali, familiari e privati. L'istituto presenta candidature per progetti e concorsi atti a reperire risorse finanziarie. Buono l'intervento dei comuni e delle famiglie a sostegno delle attività didattiche. La maggior parte delle classi possiede una LIM grazie alle donazioni di alcune Amministrazioni Comunali, al reperimento da parte della Dirigenza di finanziamenti e/o donazioni da fondazioni o privati e alle iniziative delle famiglie. La qualità delle strutture degli edifici scolastici varia da plesso a plesso, da Comune a Comune: alcuni edifici hanno spazi, interni ed esterni, adeguati per tutte le attività didattiche, Le aule informatiche sono sufficientemente dotate di PC e/o di classi mobili grazie ai Progetti Pon Ambienti digitali e dotati di collegamento ad internet. Sono presenti palestre interne all'edificio scolastico e in alcuni casi vengono utilizzati impianti sportivi comunali esterni alla scuola.	Alcuni edifici hanno aule di grandezza per un numero di alunni compreso tra 15 e 18 al massimo, assenza di spazi diversi dalle aule in quasi tutti gli edifici scolastici. La maggior parte delle sedi non è facilmente raggiungibile e non è servita da trasporto pubblico.

1.4 Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:LIIC805001 - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2017-2018					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
LIIC805001	74	62,2	45	37,8	100,0
- Benchmark*					
LIVORNO	3.898	69,8	1.687	30,2	100,0
TOSCANA	46.157	70,4	19.401	29,6	100,0
ITALIA	822.751	79,4	212.945	20,6	100,0

1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di eta'

Istituto:LIIC805001 - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di et Anno scolastico 2017-2018									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
LIIC805001	6	6,1	27	27,6	34	34,7	31	31,6	100,0
- Benchmark*									
LIVORNO	364	7,9	1.137	24,7	1.403	30,5	1.697	36,9	100,0
TOSCANA	4.838	8,8	15.266	27,8	17.301	31,5	17.588	32,0	100,0
ITALIA	60.350	6,9	209.180	23,8	300.227	34,2	307.674	35,1	100,0

1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:LIIC805001 - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2016-2017								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
LIIC805001	13	21,3	14	23,0	9	14,8	25	41,0
- Benchmark*								
LIVORNO	765	24,4	557	17,8	698	22,3	1.111	35,5
TOSCANA	9.003	23,6	8.711	22,9	7.696	20,2	12.701	33,3
ITALIA	145.131	22,9	160.667	25,3	109.045	17,2	219.739	34,6

1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2017-2018										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2018	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*										
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
LIVORNO	31	70,5	1	2,3	12	27,3	-	0,0	-	0,0
TOSCANA	354	71,7	13	2,6	125	25,3	1	0,2	1	0,2
ITALIA	6.503	76,6	169	2,0	1.782	21,0	27	0,3	12	0,1

1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	6,9	3,8	2,3
	Da 2 a 3 anni	20,7	15	22,6
	Da 4 a 5 anni	17,2	27,8	20,8
	Più di 5 anni	55,2	53,4	54,3
Situazione della scuola: LIIC805001	Piu' di 5 anni			

1.4.b.3 Anni di servizio nella scuola

Anni di servizio nella scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	24,1	22,1	20,4
	Da 2 a 3 anni	41,4	28,2	34,6
	Da 4 a 5 anni	6,9	24,4	20,6
	Più di 5 anni	27,6	25,3	24,4
Situazione della scuola: LIIC805001		Piu' di 5 anni		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. età, tipo di contratto, anni di servizio e stabilità nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dai docenti (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'età media del personale docente è compresa tra i 45 e i 54 anni con un'incidenza superiore rispetto alla Provincia, alla Regione e all'Italia, mentre i docenti in servizio con un'età maggiore dei 55 anni risultano in linea con la media nazionale. L'età anagrafica rappresenta un'opportunità perchè i docenti hanno una maggiore esperienza lavorativa e una capacità buona di gestione della classe e dei rapporti con famiglie e territorio. L'Istituto gode di una certa stabilità del personale docente, a livello di scuola dell'infanzia e primaria, meno a livello di scuola secondaria di I° grado.</p> <p>A livello dirigenziale, dopo anni di turnover a cadenza annuale, vi è un dirigente a t.i. dall'a.s. 2007 che ha garantito all'istituto continuità, presenza costante e un notevole supporto alla progettualità e all'innovazione.</p>	<p>Mancanza di rinnovamento generazionale nel corpo docenti a causa del blocco pensioni.</p> <p>Rispetto ai dati della media nazionale della secondaria di primo grado si registra un maggior numero di contratti a tempo determinato e di conseguenza un turnover annuale di docenti. Solo un 10% del corpo docente è in possesso di certificazioni linguistiche e informatiche.</p> <p>Il D.S. è gravato da ben 7 anni da incarichi di reggenza in Istituti non vicini.</p>

2 Esiti

2.1 Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Primaria										
	Anno scolastico 2015/16					Anno scolastico 2016/17				
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
LIIC805001	98,7	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
- Benchmark*										
LIVORNO	77,9	78,4	79,3	79,2	78,5	99,7	99,8	99,9	99,8	99,9
TOSCANA	92,3	92,6	92,5	92,4	92,0	99,5	99,8	99,8	99,9	99,8
Italia	93,7	94,1	94,1	94,1	93,8	99,2	99,6	99,7	99,8	99,7

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di I° grado				
	Anno scolastico 2015/16		Anno scolastico 2016/17	
	% classe 1	% classe 2	% classe 1	% classe 2
LIIC805001	98,9	95,5	100,0	99,0
- Benchmark*				
LIVORNO	97,3	97,6	97,4	97,7
TOSCANA	94,8	95,0	97,2	97,7
Italia	95,1	95,6	96,9	97,4

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di stato

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di stato												
	Anno scolastico 2015/16						Anno scolastico 2016/17					
	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
LIIC805001	32,5	23,8	25,0	13,8	3,8	1,2	10,6	22,7	40,9	19,7	6,1	0,0
- Benchmark*												
LIVORNO	20,9	26,6	25,3	17,2	5,5	4,5	19,4	27,1	24,3	19,4	6,1	3,8
TOSCANA	24,2	27,7	23,5	16,6	5,1	3,0	22,1	27,7	23,8	17,4	5,8	3,2
ITALIA	24,2	27,1	22,6	16,7	5,8	3,5	22,2	26,9	23,1	17,5	6,4	3,9

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
LIIC805001	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
LIVORNO	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
TOSCANA	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Italia	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
LIIC805001	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*			
LIVORNO	0,3	0,2	0,2
TOSCANA	0,2	0,2	0,2
Italia	0,2	0,2	0,2

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
LIIC805001	2,8	1,3	3,8	1,0	1,0
- Benchmark*					
LIVORNO	1,0	1,5	1,5	1,1	0,4
TOSCANA	1,4	1,3	1,3	1,2	0,8
Italia	1,7	1,6	1,4	1,2	0,9

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
LIIC805001	1,1	2,1	1,5
- Benchmark*			
LIVORNO	0,5	0,9	0,6
TOSCANA	0,9	0,9	0,6
Italia	1,1	1,0	0,7

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
LIIC805001	1,4	4,9	3,5	3,9	1,0
- Benchmark*					
LIVORNO	1,4	2,5	1,8	1,6	0,7
TOSCANA	2,0	1,9	1,7	1,6	1,1
Italia	2,5	2,1	1,9	1,7	1,3

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
LIIC805001	2,2	2,0	1,5
- Benchmark*			
LIVORNO	0,8	1,0	1,2
TOSCANA	1,3	1,4	1,2
Italia	1,7	1,6	1,4

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti sono ammessi alle classi successive? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso e/o indirizzi di studio (per le scuole del II ciclo)?
Per le scuole del II ciclo - Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi e/o sezioni?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La percentuale degli studenti ammessi alla classe successiva della scuola primaria risulta simile a quella delle medie nazionali, regionali e provinciali, mentre risulta superiore nella scuola secondaria di I grado.</p> <p>I criteri di valutazione adottati dalla scuola sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti. I dati relativi all'abbandono sono nella maggior parte dei casi riferiti ad alunni stranieri che ritornano nel paese di provenienza senza avvisare o casi limite affidati successivamente ai servizi sociali o a case famiglia.</p> <p>La presenza di trasferimenti in entrata e in uscita durante l'anno scolastico è dovuta al trasferimento del nucleo familiare per motivi di lavoro di natura stagionale.</p> <p>Dall'analisi dei dati, sulla distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'esame di stato, si evidenzia una diminuzione nella fascia del 6 un aumento considerevole delle fasce 8 - 9 - 10 mentre per la fascia del 7 i valori sono pressochè invariati .</p>	<p>I continui trasferimenti in entrata e in uscita degli alunni nelle varie classi dell'istituto per documentati motivi familiari e di lavoro.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.	Situazione della scuola

C'è una percentuale superiore ai riferimenti nazionali di studenti trasferiti in uscita, ci sono concentrazioni superiori ai riferimenti nazionali di studenti non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni nella maggior parte degli anni di corso, sedi indirizzi di scuola. Nel II ciclo la quota di studenti con debiti scolastici è superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli indirizzi di studio. La quota di studenti collocata nella fascia di voto più bassa all'Esame di Stato (6 nel I ciclo; 60 nel II ciclo) è decisamente superiore ai riferimenti nazionali.		1 - Molto critica
		2 -
Gli studenti non ammessi all'anno successivo e/o gli abbandoni in generale sono in linea con i riferimenti nazionali, anche se in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola sono superiori. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari ai riferimenti nazionali e superiore ai riferimenti per alcuni indirizzi di studio. La distribuzione dei voti all'Esame di Stato evidenzia una concentrazione lievemente superiore ai riferimenti nazionali di studenti collocati nelle fasce di punteggio più basse (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo). La quota di studenti collocata nelle fasce di voto medio-basse all'Esame di Stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è superiore ai riferimenti nazionali.		3 - Con qualche criticità
		4 -
La quota di studenti ammessa all'anno successivo è in linea con i riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari o inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio alte all'Esame di Stato (8-10 e lode nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) è superiore o pari ai riferimenti nazionali.		5 - Positiva
		6 -
La quota di studenti ammessa all'anno successivo è superiore ai riferimenti nazionali. Non si registrano abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è decisamente inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio più alte (9-10 e lode nel I ciclo; 91-100 e lode nel II ciclo) all'Esame di Stato è superiore ai riferimenti nazionali.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La quota di studenti ammessa all'anno successivo è in linea con i riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono strettamente legati agli spostamenti delle famiglie per motivi di lavoro legati alla stagionalità delle attività occupazionali, ma sono comunque in linea con i riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio alte all'Esame di Stato (8-10 e lode nel I ciclo;) è leggermente superiore ai riferimenti nazionali. La valutazione che si è data l'Istituto è rimasta invariata rispetto all'anno precedente in attesa che il dato venga confermato anche dai risultati del prossimo anno. Auspichiamo che le risorse e l'impegno messe in campo siano tali a garantire un miglioramento consolidato.

2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica

2.2.a.1234 Punteggio in italiano e matematica

*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: LIIC805001 - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica - Anno Scolastico 2016/17										
Livello Classe/Plesso/Classe	Prova di Italiano					Prova di Matematica				
	Punteggio medio	Toscana	Centro	ITALIA	Punt. ESCS (*)	Punteggio medio	Toscana	Centro	ITALIA	Punt. ESCS (*)
		42,6	42,7	41,8			51,9	52,6	52,4	
2-Scuola primaria - Classi seconde	52,1	↑	↑	↑	n.d.	64,9	↑	↑	↑	n.d.
LIEE805013	45,5	n/a	n/a	n/a	n/a	62,6	n/a	n/a	n/a	n/a
LIEE805013 - 2 A	56,0	↑	↑	↑	n.d.	69,6	↑	↑	↑	n.d.
LIEE805013 - 2 B	36,8	↓	↓	↓	n.d.	56,6	↑	↑	↑	n.d.
LIEE805024	50,0	n/a	n/a	n/a	n/a	74,0	n/a	n/a	n/a	n/a
LIEE805024 - 2 A	50,0	↑	↑	↑	n.d.	74,0	↑	↑	↑	n.d.
LIEE805035	59,5	n/a	n/a	n/a	n/a	60,6	n/a	n/a	n/a	n/a
LIEE805035 - 2 A	59,5	↑	↑	↑	n.d.	60,6	↑	↑	↑	n.d.
		57,8	57,0	55,8			54,8	54,9	53,9	
5-Scuola primaria - Classi quinte	62,2	↑	↑	↑	2,6	61,3	↑	↑	↑	3,1
LIEE805013	63,7	n/a	n/a	n/a	n/a	63,9	n/a	n/a	n/a	n/a
LIEE805013 - 5 A	67,8	↑	↑	↑	8,0	61,1	↑	↑	↑	2,7
LIEE805013 - 5 B	59,1	↔	↑	↑	0,5	66,9	↑	↑	↑	8,9
LIEE805024	61,0	n/a	n/a	n/a	n/a	59,4	n/a	n/a	n/a	n/a
LIEE805024 - 5 A	56,6	↔	↔	↑	-2,3	55,2	↔	↔	↑	-2,5
LIEE805024 - 5 B	66,0	↑	↑	↑	5,6	64,0	↑	↑	↑	6,2
LIEE805035	61,1	n/a	n/a	n/a	n/a	58,4	n/a	n/a	n/a	n/a
LIEE805035 - 5 A	61,1	↑	↑	↑	2,0	58,4	↑	↑	↑	1,4
		63,0	62,8	61,9			53,0	51,3	50,6	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	64,4	↔	↑	↑	n.d.	55,4	↑	↑	↑	n.d.
LIMM805012	66,1	n/a	n/a	n/a	n/a	48,0	n/a	n/a	n/a	n/a
LIMM805012 - 3 A	69,5	↑	↑	↑	n.d.	49,0	↓	↓	↓	n.d.
LIMM805012 - 3 B	62,7	↔	↔	↑	n.d.	47,1	↓	↓	↓	n.d.
LIMM805023	58,8	n/a	n/a	n/a	n/a	56,8	n/a	n/a	n/a	n/a
LIMM805023 - 3 A	58,8	↓	↓	↓	n.d.	56,8	↑	↑	↑	n.d.
LIMM805034	67,6	n/a	n/a	n/a	n/a	67,5	n/a	n/a	n/a	n/a
LIMM805034 - 3 A	67,6	↑	↑	↑	n.d.	67,5	↑	↑	↑	n.d.

2.2.b Variabilita' dei risultati nelle prove di italiano e matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2016/17										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
LIEE805013 - 2 A	1	0	3	1	5	0	0	1	5	5
LIEE805013 - 2 B	6	3	0	0	3	3	2	3	0	5
LIEE805024 - 2 A	3	3	5	2	6	0	0	0	2	16
LIEE805035 - 2 A	0	1	2	4	18	2	2	6	6	8
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
LIIC805001	15,2	10,6	15,2	10,6	48,5	7,6	6,1	15,2	19,7	51,5
Toscana	32,5	19,1	7,2	7,2	34,1	28,1	18,2	16,8	10,1	26,8
Centro	32,2	18,0	7,5	7,5	34,8	26,6	17,3	17,6	10,2	28,3
Italia	33,5	18,4	7,7	7,1	33,2	26,9	17,3	16,9	10,5	28,4

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2016/17										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
LIEE805013 - 5 A	1	2	4	1	11	3	2	3	3	8
LIEE805013 - 5 B	1	5	2	5	4	0	2	1	5	10
LIEE805024 - 5 A	5	2	2	1	7	6	2	1	3	5
LIEE805024 - 5 B	0	3	3	2	7	1	1	4	1	9
LIEE805035 - 5 A	2	3	2	4	4	2	3	2	3	3
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
LIIC805001	10,8	18,1	15,7	15,7	39,8	14,5	12,0	13,2	18,1	42,2
Toscana	22,9	15,3	12,6	18,8	30,2	24,7	18,3	16,6	12,5	27,8
Centro	24,1	15,9	13,0	18,5	28,5	25,2	16,3	16,9	13,6	28,0
Italia	26,6	15,7	13,1	17,7	26,9	26,3	16,5	17,3	12,9	27,0

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2016/17										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
LIMM805012 - 3 A	1	2	4	4	4	4	4	1	3	3
LIMM805012 - 3 B	4	1	4	1	5	3	8	0	2	2
LIMM805023 - 3 A	1	11	2	4	0	3	3	2	3	7
LIMM805034 - 3 A	0	1	9	3	3	0	3	1	1	11
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
LIIC805001	9,4	23,4	29,7	18,8	18,8	15,6	28,1	6,2	14,1	35,9
Toscana	17,2	19,3	19,8	22,2	21,5	26,1	16,6	13,0	11,9	32,4
Centro	18,1	19,0	20,1	21,2	21,6	27,9	17,5	13,6	12,6	28,4
Italia	19,5	19,4	19,6	20,5	20,9	29,2	17,5	13,0	12,2	28,0

2.2.b.2 Variabilità dei punteggi tra le classi e dentro le classi

2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi seconde - Anno Scolastico 2016/17				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
LIIC805001	17,5	82,5	22,0	77,9
- Benchmark*				
Centro	6,3	93,7	10,4	89,6
ITALIA	6,7	93,3	9,3	90,7

2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi quinte - Anno Scolastico 2016/17				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
LIIC805001	6,9	93,1	6,3	93,7
- Benchmark*				
Centro	6,6	93,4	10,5	89,5
ITALIA	6,8	93,2	10,2	89,8

2.2.c Effetto scuola

2.2.c.1 Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Scuola primaria - Classi quinte					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Italiano	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale			X		
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Scuola primaria - Classi quinte					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Matematica	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale			X		
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Scuola secondaria di I grado - Classi terze					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Italiano	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale				X	
Sotto la media regionale					

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Scuola secondaria di I grado - Classi terze					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Matematica	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale			X		
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
Quali sono le differenze rispetto a scuole con contesto socio economico e culturale simile?
Come si distribuiscono gli studenti nei diversi livelli in italiano e matematica? Qual e' la concentrazione di studenti nel livello 1?
La scuola riesce ad assicurare una variabilita' contenuta tra le varie classi?
Qual è l'effetto attribuibile alla scuola sui risultati degli apprendimenti? Nel caso in cui l'effetto scuola sia inferiore a quello medio regionale, quali potrebbero essere le motivazioni? L'effetto scuola e' simile per l'italiano e la matematica?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

<p>Il punteggio medio nelle prove di italiano e di matematica nelle classi seconde e quinte della primaria e terze della secondaria di primo grado sono leggermente superiori alle medie regionali e nazionali.</p>	<p>La variabilità TRA le classi seconde della Scuola Primaria risulta essere superiore rispetto alle medie di riferimento, mentre risulta inferiore la variabilità DENTRO le classi. Tale situazione recupera parzialmente l'uniformità con le percentuali medie di riferimento nelle classi quinte. Nella scuola secondaria di primo grado si rileva variabilità tra le classi. I dati vanno a riconfermare le differenze culturali e socio-economiche dei vari plessi distribuiti su quattro comuni del versante orientale dell'Isola d'Elba.</p>
---	---

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.	Situazione della scuola
<p>Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI di italiano e matematica è inferiore rispetto alle scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilità tra le classi in italiano e matematica è superiore a quella media. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica è in generale superiore a quella media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti è inferiore all'effetto medio regionale, inoltre i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali.</p>	<p>1 - Molto critica</p>
	<p>2 -</p>
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI è in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilità tra classi in italiano e in matematica è pari a quella media o poco superiore, ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica è in linea con la media regionale, anche se ci sono alcuni anni di corso o indirizzi di studi in cui tale quota è superiore alla media. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti è pari o leggermente superiore all'effetto medio regionale, anche se i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali, oppure i punteggi medi sono pari a quelli medi regionali, anche se l'effetto scuola è inferiore all'effetto medio regionale.</p>	<p>3 - Con qualche criticità'</p>
	<p>4 -</p>
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI è superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilità tra classi in italiano e matematica è pari a quella media di poco inferiore, oppure alcune classi si discostano in positivo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica è inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti è pari all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto scuola è superiore all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono pari a quelli medi regionali.</p>	<p>5 - Positiva</p>
	<p>6 -</p>
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI è superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica è inferiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica è inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti è superiore all'effetto medio regionale e anche i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali.</p>	<p>7 - Eccellente</p>

Motivazione del giudizio assegnato

Il punteggio di italiano e matematica della scuola nelle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. Ci sono casi di singole classi in italiano che si discostano in negativo dalle medie della scuola. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti è pari alla media regionale per quanto riguarda la scuola primaria in italiano e matematica e la scuola secondaria di primo grado per matematica. Nella scuola secondaria di primo grado le prove di italiano l'effetto scuola risulta leggermente negativo ma con valori intorno alla media regionale.

2.3 Competenze chiave europee

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le competenze chiave europee su cui la scuola lavora maggiormente?
In che modo la scuola valuta le competenze chiave (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.)? La scuola adotta criteri comuni per valutare l'acquisizione delle competenze chiave?
Gli studenti hanno sviluppato adeguate competenze sociali e civiche (rispetto di sé e degli altri, rispetto di regole condivise, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito competenze digitali adeguate (capacità di valutare le informazioni disponibili in rete, capacità di gestire i propri profili on line, capacità di comunicare efficacemente con gli altri a distanza, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito buone strategie per imparare ad apprendere (capacità di schematizzare e sintetizzare, ricerca autonoma di informazioni, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito abilità adeguate allo sviluppo dello spirito di iniziativa e imprenditorialità (progettazione, senso di responsabilità, collaborazione, ecc.)?
Se la scuola adotta forme di certificazione delle competenze o altri sistemi di valutazione, quali livelli di padronanza raggiungono gli studenti nelle competenze chiave a conclusione di determinati segmenti del loro percorso (V primaria, III secondaria di I grado, II secondaria di II grado)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola si è dotata di sistemi di valutazione del comportamento e delle abilità sociali e civiche attraverso descrittori che misurano il rispetto delle regole, la partecipazione alle attività scolastiche, la consapevolezza di svolgere il proprio dovere, la collaborazione con adulti e compagniLa scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e delle abilità sociali e relazionali degli alunni attraverso griglie di osservazione. Il nostro istituto si sta avviando alla costruzione di uno strumento che andrà a valutare le competenze chiave europee.	Al momento devono essere perfezionati gli strumenti per valutare le competenze chiave europee degli studenti della scuola Primaria; non sono state ancora elaborate quelle per la scuola Secondaria di I° grado.

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.	Situazione della scuola	
La maggior parte degli studenti della scuola non raggiunge livelli sufficienti in relazione alle competenze chiave considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).		1 - Molto critica
		2 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli sufficienti in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).		3 - Con qualche criticità'
		4 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).		5 - Positiva
		6 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli ottimali in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

L'istituto sta perfezionando gli strumenti di valutazione per quanto riguarda la scuola Primaria e deve ancora dotarsi di rubriche valutative delle competenze chiave di cittadinanza per quanto riguarda la scuola Secondaria di I° grado
La valutazione delle competenze sociali e civiche è attualmente incentrata sull'osservazione del comportamento e su progettazioni di attività per il raggiungimento delle relative abilità.

2.4 Risultati a distanza

2.4.a Risultati degli studenti in italiano e matematica nei livelli scolastici successivi

2.4.a.1 Punteggio prove INVALSI V anno di primaria (tre anni prima erano nel II anno)

Punteggio conseguito nelle prova di Italiano di V primaria del 2016/17 dalle classi II così come erano formate nel 2014							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2014)	Plesso (2014)	Sezione (2014)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2017	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
				42,57	42,72	41,75	
LIIC805001	LIEE805013	A	67,81	↑	↑	↑	90,48
LIIC805001	LIEE805013	B	59,32	↔	↑	↑	71,43
LIIC805001	LIEE805024	A	56,51	↔	↔	↑	94,12
LIIC805001	LIEE805024	B	62,85	↑	↑	↑	81,25
LIIC805001	LIEE805035	A	61,06	↑	↑	↑	78,95
LIIC805001			61,73	↑	↑	↑	82,98

Punteggio conseguito nelle prova di Matematica di V primaria del 2016/17 dalle classi II così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2014)	Plesso (2014)	Sezione (2014)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2017	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
				51,92	52,62	52,37	
LIIC805001	LIEE805013	A	61,09	↑	↑	↑	85,71
LIIC805001	LIEE805013	B	66,04	↑	↑	↑	80,95
LIIC805001	LIEE805024	A	58,35	↑	↑	↑	94,12
LIIC805001	LIEE805024	B	61,72	↑	↑	↑	87,50
LIIC805001	LIEE805035	A	58,35	↑	↑	↑	68,42
LIIC805001			61,26	↑	↑	↑	82,98

2.4.a.2 Punteggio prove INVALSI III anno di sec. I grado (tre anni prima erano in V anno)

Punteggio conseguito nelle prova di Italiano del III anno del I grado del 2016/17 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2014)	Plesso (2014)	Sezione (2014)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2017	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
				57,82	56,98	55,82	
LIIC805001	LIEE805013	A	54,05	↓	↓	↓	87,50
LIIC805001	LIEE805013	B	74,83	↑	↑	↑	83,33
LIIC805001	LIEE805024	A	58,86	↓	↓	↓	82,35
LIIC805001	LIEE805035	A	69,13	↑	↑	↑	92,86
LIIC805001			64,32	↔	↑	↑	86,15

Punteggio conseguito nelle prova di Matematica del III anno del I grado del 2016/17 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2014)	Plesso (2014)	Sezione (2014)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2017	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
				54,83	54,88	53,91	
LIIC805001	LIEE805013	A	43,00	↓	↓	↓	87,50
LIIC805001	LIEE805013	B	52,29	↔	↔	↑	83,33
LIIC805001	LIEE805024	A	54,82	↑	↑	↑	82,35
LIIC805001	LIEE805035	A	70,12	↑	↑	↑	92,86
LIIC805001			54,74	↑	↑	↑	86,15

2.4.a.3 Punteggio prove INVALSI II anno di sec. II grado (due anni prima erano in III sec. I grado)

Punteggio conseguito nelle prova di Italiano del II anno del II grado del 2016/17 dalle classi III del I grado così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2014)	Plesso (2014)	Sezione (2014)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2017	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
				62,99	62,76	61,92	
LIIC805001	LIMM805012	A	57,63	↔	↔	↔	70,00
LIIC805001	LIMM805012	B	45,53	↓	↓	↓	76,19
LIIC805001	LIMM805023	A	53,39	↓	↓	↓	61,90
LIIC805001	LIMM805034	A	62,04	↑	↑	↑	68,18
LIIC805001			54,48	↓	↓	↓	69,05

Punteggio conseguito nelle prova di Matematica del II anno del II grado del 2016/17 dalle classi III del I grado così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2014)	Plesso (2014)	Sezione (2014)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2017	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
				53,00	51,32	50,62	
LIIC805001	LIMM805012	A	52,94	↔	↑	↑	70,00
LIIC805001	LIMM805012	B	43,38	↓	↓	↓	76,19
LIIC805001	LIMM805023	A	55,00	↑	↑	↑	61,90
LIIC805001	LIMM805034	A	54,25	↑	↑	↑	68,18
LIIC805001			51,10	↔	↔	↑	69,05

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Gli studenti usciti dalla scuola primaria quali risultati hanno nella scuola secondaria? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del terzo anno di scuola secondaria di I grado?
Per la scuola secondaria di I grado - Gli studenti usciti dalla scuola secondaria di I grado quali risultati hanno nella scuola secondaria di II grado? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dal primo ciclo al termine del secondo anno di scuola secondaria di II grado?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'università non hanno conseguito crediti (CFU)? Quanti ne hanno conseguiti più della metà?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? Qual è la quota di studenti occupati entro tre anni dal diploma? Quanti mesi attendono gli studenti per il primo contratto? Quali sono le tipologie di contratto prevalenti?
Per la scuola secondaria di II grado - Considerata la quota di studenti che in media si iscrive all'università e la quota di studenti che in media risulta avere rapporti di lavoro, quanti studenti orientativamente risultano fuori da questi percorsi formativi e occupazionali rispetto ai dati regionali?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

<p>I dati delle prove INVALSI di confronto fra la classe II e la classe V della Scuola Primaria, sia per le prove di Italiano che di Matematica, presentano un quadro positivo a confronto delle medie toscane, del centro italia e nazionali.</p> <p>La grande maggioranza degli studenti della primaria si iscrive alla secondaria di I° grado del nostro Istituto, questo permette di poter monitorare in maniera significativa.</p> <p>Le prove INVALSI di matematica degli alunni al termine del terzo anno di Scuola Secondaria di I grado risultano stazionari rispetto alle medie provinciali e regionali e superiori rispetto ai valori nazionali .</p>	<p>Dall'analisi dei dati INVALSI, fra Scuola Primaria classe quinta e Scuola Secondaria di Primo Grado classe terza, la media scende quasi del 20% in italiano, mentre in matematica scende del 17% rispetto alla media nazionale</p> <p>Dal monitoraggio sugli esiti degli scrutini finali fra i due ordini di scuola, effettuati dal nostro Istituto , risulta che gli stessi alunni della Scuola Primaria, per le discipline indagate (scienze, geografia e storia) conseguono una valutazione inferiore rispetto agli esiti in uscita dalla Scuola Primaria.</p> <p>Nelle prove INVALSI di italiano degli alunni al termine del terzo anno di Scuola Secondaria di Primo Grado i risultati sono inferiori rispetto ai valori nazionali .</p> <p>Dalle medesime prove si rileva, inoltre, una discrepanza DENTRO e TRA le classi di uno stesso plesso sia per Italiano che per matematica. Permangono ancora difficoltà nel reperire dati relativi alle valutazioni del 1° quadrimestre della Scuola secondaria di Secondo Grado.</p>
--	--

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono insoddisfacenti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria molti studenti presentano difficoltà' nello studio, hanno voti bassi, alcuni di loro non sono ammessi alla classe successiva. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente inferiori a quelli medi regionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto scarsi; la percentuale di diplomati che non ha acquisito CFU dopo un anno di università e' decisamente superiore ai riferimenti nazionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' decisamente inferiore a quella regionale (inferiore al 75%).</p>	<p>1 - Molto critica</p>
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria in generale gli studenti non presentano difficoltà', anche se una quota di studenti ha difficoltà' nello studio e voti bassi. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco inferiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri; la percentuale di diplomati che ha acquisito meno della metà di CFU dopo un anno di università e' superiore ai riferimenti. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' di poco inferiore a quella regionale (intorno al 75-80%).</p>	<p>2 -</p> <p>3 - Con qualche criticita'</p>
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà' di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo e' molto contenuto. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni. La percentuale di diplomati che ha acquisito piu' della meta' di CFU dopo un anno di università e' pari ai riferimenti regionali. C'e' una bassa incidenza di studenti che non prosegue negli studi universitari e non e' inserita nel mondo del lavoro rispetto ai riferimenti regionali (intorno al 15%). Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' di poco superiore a quella regionale (intorno all'85-90%).</p>	<p>4 -</p> <p>5 - Positiva</p>
	<p>6 -</p>

Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi. La percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà di CFU dopo un anno di università è superiore ai riferimenti regionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è decisamente superiore a quella regionale (superiore al 90%).

7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

L'andamento dei risultati delle prove INVALSI all'interno della scuola primaria ha un trend positivo e tale rimane anche per le prove INVALSI di matematica in uscita dalla scuola secondaria di I grado. Le prove INVALSI di Italiano in uscita dalla scuola secondaria di I grado hanno invece subito una flessione. Non essendo presenti i dati della scuola secondaria di II grado non è possibile attribuirsi una valutazione superiore.

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Esiti

Competenze chiave di cittadinanza	LE COMPETENZE TRASVERSALI.pdf
Analisi di confronto dei risultati II quadrimestre classi V Primaria /classe I secondaria I grado	COMPARAZIONI VALUTAZIONI (1).pdf

3A Processi - Pratiche educative e didattiche

3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

Subarea: Curricolo e offerta formativa

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA

Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1-2 aspetti	4,5	7,5	4,4
	3-4 aspetti	9,1	9,2	4,2
	5-6 aspetti	27,3	38	33,5
	Da 7 aspetti in su	59,1	45,4	57,8
Situazione della scuola: LIIC805001		Da 7 aspetti in su		

3.1.a.1 Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA

Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1-2 aspetti	11,8	7,5	4,6
	3-4 aspetti	11,8	8,9	4,2
	5-6 aspetti	11,8	33,1	33,2
	Da 7 aspetti in su	64,7	50,5	58
Situazione della scuola: LIIC805001		Da 7 aspetti in su		

3.1.a.2 Tipologia degli aspetti del curricolo-PRIMARIA

Istituto:LIIC805001 - Tipologia degli aspetti del curricolo-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: LIIC805001	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Presente	91,3	91,7	94
Curricolo di scuola per matematica	Presente	91,3	91,7	93,9
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Presente	82,6	82,7	90,6
Curricolo di scuola per scienze	Presente	73,9	82,3	88,7
Curricolo di scuola per altre discipline	Presente	73,9	77,7	86,9
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Presente	65,2	53,7	59,2
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Presente	78,3	72,3	79,3
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Presente	34,8	21,3	27
Altro	Dato mancante	13	10,7	9,6

3.1.a.2 Tipologia degli aspetti del curricolo-SECONDARIA

Istituto:LIIC805001 - Tipologia degli aspetti del curricolo-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: LIIC805001	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Presente	88,2	90,9	93,1
Curricolo di scuola per matematica	Presente	88,2	90,9	93,1
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Presente	82,4	84,3	90,6
Curricolo di scuola per scienze	Presente	76,5	81,5	88,4
Curricolo di scuola per altre discipline	Presente	76,5	78,7	86,3
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Presente	64,7	55,6	59,1
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Presente	88,2	75,5	80,4
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Presente	23,5	26,2	26,4
Altro	Dato mancante	11,8	11,2	9

3.1.b Progettazione didattica

3.1.b.1 Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-PRIMARIA

Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1 - 2 Aspetti	8,7	5,7	4,6
	3 - 4 Aspetti	21,7	36,9	36,5
	5 - 6 Aspetti	30,4	31,9	27,7
	Da 7 aspetti in su	39,1	25,5	31,2
Situazione della scuola: LIIC805001		Da 7 aspetti in su		

3.1.b.1 Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-SECONDARIA

Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1 - 2 Aspetti	5,9	6,8	5,7
	3 - 4 Aspetti	17,6	40,7	38
	5 - 6 Aspetti	52,9	26,4	24,6
	Da 7 aspetti in su	23,5	26,1	31,7
Situazione della scuola: LIIC805001		Da 7 aspetti in su		

3.1.b.2 Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-PRIMARIA

Istituto:LIIC805001 - Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: LIIC805001	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Presente	87	81	83,6
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Presente	78,3	72,7	69,3
Programmazione per classi parallele	Presente	87	86	87,7
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Presente	65,2	63,3	65
Programmazione in continuita' verticale	Presente	47,8	55,7	55,5
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Presente	78,3	66,7	72,9
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Presente	60,9	51,3	49,6
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Presente	56,5	38	42,1
Altro	Dato Mancante	17,4	6,3	4,7

3.1.b.2 Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-SECONDARIA

Istituto:LIIC805001 - Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: LIIC805001	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Presente	88,2	78	81,3
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Presente	64,7	71,3	68,2
Programmazione per classi parallele	Presente	58,8	56,6	62,9
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Presente	88,2	75,5	83,1
Programmazione in continuita' verticale	Presente	52,9	52,1	51,4
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Presente	76,5	66,1	72,9
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Presente	64,7	54,9	50,6
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Presente	58,8	43	45,4
Altro	Dato Mancante	0	4,2	4,5

Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curricolo di istituto e' stato articolato per rispondere ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?

La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Sono individuate anche le competenze chiave europee (es. competenze sociali e civiche)?

Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attivita'?

Le attivita' di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto?

Gli obiettivi e le abilita'/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa sono individuati in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
E' stato elaborato un curricolo di Istituto che fa riferimento al profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione, ai traguardi per lo sviluppo delle competenze e agli obiettivi di apprendimento specifici di ogni disciplina. La riflessione e il confronto all'interno del gruppo di lavoro sul curricolo verticale ha permesso di adeguare i traguardi di competenza alle caratteristiche del contesto in cui opera la scuola, alle attese formative e vocazionali del territorio e ai bisogni formativi dell'utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono strettamente connesse al progetto curricolare d'istituto e sono finalizzate al raggiungimento degli obiettivi. Il curricolo verticale d'Istituto (3/14 anni) è stato elaborato per tutte le discipline e per le competenze chiave di cittadinanza.	E' in via di elaborazione il curricolo verticale di religione . Sono ancora da strutturare verifiche comuni per classi parallele nella Scuola Secondari di Primo Grado.

Subarea: Progettazione didattica

3.1.c Presenza di prove strutturate per classi parallele

3.1.c.1 Prove strutturate in entrata-PRIMARIA

Prove strutturate in entrata-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	25	20,3	18,5
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	20	32,5	26,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	55	47,2	54,7
Situazione della scuola: LIIC805001		Prove svolte in 3 o piu' discipline		

3.1.c.1 Prove strutturate in entrata-SECONDARIA

Prove strutturate in entrata-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	0	10,7	9,3
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	23,5	17,1	15,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	76,5	72,1	74,8
Situazione della scuola: LIIC805001		Prove svolte in 3 o piu' discipline		

3.1.c.2 Prove strutturate intermedie-PRIMARIA

Prove strutturate intermedie-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna prova	21,1	21,4	25,8
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	26,3	28,2	22,5
	Prove svolte in 3 o più discipline	52,6	50,4	51,7
Situazione della scuola: LIIC805001		Prove svolte in 3 o piu' discipline		

3.1.c.2 Prove strutturate intermedie-SECONDARIA

Prove strutturate intermedie-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna prova	26,7	37,3	33,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	13,3	16,9	15,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	60	45,8	51
Situazione della scuola: LIIC805001		Dato mancante		

3.1.c.3 Prove strutturate finali-PRIMARIA

Prove strutturate finali-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	13,6	13,2	17,5
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	31,8	32,3	25,8
	Prove svolte in 3 o più discipline	54,5	54,5	56,8
Situazione della scuola: LIIC805001		Prove svolte in 3 o piu' discipline		

3.1.c.3 Prove strutturate finali-SECONDARIA

Prove strutturate finali-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	23,5	21,2	22,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	5,9	18,5	16,1
	Prove svolte in 3 o più discipline	70,6	60,4	61,1
Situazione della scuola: LIIC805001		Dato mancante		

Domande Guida

Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?

I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?

In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Nel nostro Istituto la progettazione curricolare di italiano e matematica nella Scuola Secondaria di primo grado è comune da anni e viene elaborata per discipline e per classi parallele; nella Scuola Primaria la programmazione didattico-educativa è comune a tutte le scuole dell'Istituto ed è stata realizzata dai diversi insegnanti suddivisi per classi parallele e ambiti disciplinari. La revisione della programmazione e gli eventuali aggiustamenti in corso d'opera sono a cura degli insegnanti suddivisi per ambiti disciplinari/classi parallele che hanno modo di confrontarsi periodicamente attraverso incontri fra le diverse scuole pari grado dipendenti dall'Istituto.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Occorre rafforzare gli incontri periodici per ambiti disciplinari e per classi parallele nella scuola secondaria di primo grado.

Subarea: Valutazione degli studenti

Domande Guida

Quali aspetti del curriculum sono valutati?

Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola è più frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece è meno frequente?

In che modo la scuola valuta l'acquisizione di competenze chiave non direttamente legate alle discipline (es. competenze sociali e civiche, competenze digitali, imparare a imparare, spirito di iniziativa e imprenditorialità)?

La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Per quali scopi (diagnostico, formativo, sommativo, ecc.)? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?

Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto è diffuso il loro utilizzo?

La scuola adotta forme di certificazione delle competenze degli studenti (a conclusione della scuola primaria e secondaria di I grado e del biennio di secondaria di II grado)?

La scuola realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La valutazione della programmazione curricolare si riferisce alle conoscenze ed abilità delle diverse discipline.</p> <p>Nella scuola Primaria e Secondaria di primo grado per italiano e matematica si adottano criteri comuni di valutazione tra le diverse classi dei tre plessi scolastici.</p> <p>Il nostro Istituto utilizza, da questo anno scolastico, strumenti utili alla valutazione di prove autentiche e rubriche di valutazione in relazione alle Unità di Competenza progettate e realizzate nelle classi ponte. Sono state utilizzate prove strutturate per classi parallele e definiti criteri comuni di valutazione delle prove di verifica quadrimestrali per la scuola primaria i cui esiti saranno sottoposti all'esame del gruppo di autovalutazione di Istituto al fine di rilevare eventuali discrepanze fra i vari plessi dell'Istituto. Tale rilevazione sarà utile a superare la variabilità dei risultati tra plessi. La scuola utilizza modelli di certificazioni delle competenze vicine al modello sperimentale del Miur. La scuola organizza corsi di recupero o strategie differenziate a seguito della valutazione degli studenti.</p>	<p>Utilizzare prove strutturate per classi parallele e definizione di criteri comuni di valutazione delle prove di verifica quadrimestrali per la scuola secondaria i cui esiti saranno sottoposti all'esame del gruppo di autovalutazione di Istituto al fine di rilevare eventuali discrepanze fra le tre sedi dell'Istituto e superare la variabilità tra classi della stessa sede e/o di sedi diverse.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
<p>La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel PTOF le indicazioni presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella programmazione didattica non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non si utilizzano modelli condivisi per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere nelle attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono definiti sempre in modo chiaro.</p> <p>Ci sono riferimenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica è condivisa parzialmente tra i docenti.</p> <p>I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola.</p> <p>La scuola utilizza prove comuni per la valutazione degli studenti, anche se non in modo sistematico. La scuola realizza interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti, anche se in modo saltuario.</p>	3 - Con qualche criticità
	4 -
<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.</p>	5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la progettazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa tenendo conto delle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa.</p> <p>Gli insegnanti effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa, utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento e declinano chiaramente gli obiettivi e le competenze da raggiungere. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti e specifica i criteri e le modalità per valutarle. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti si incontrano regolarmente per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>		7 - Eccellente
---	---	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte delle discipline e tutti i gradi di scuola. I docenti regolarmente si incontrano per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. Tutti i docenti utilizzano i risultati della valutazione degli studenti in modo sistematico per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati, nonché corsi di recupero.

L'Istituto ha elaborato un curriculum verticale e strumenti utili alla valutazione di prove autentiche e rubriche di valutazione in relazione alle Unità di Competenza progettate e realizzate nelle classi ponte.

3A.2 Ambiente di apprendimento

Subarea: Dimensione organizzativa

3.2.a Durata delle lezioni

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	78,3	80,2	79,6
	Orario ridotto	0	1,7	3,8
	Orario flessibile	21,7	18,1	16,5
Situazione della scuola: LIIC805001		Orario standard		

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	70,6	71,6	73
	Orario ridotto	5,9	10,9	12,6
	Orario flessibile	23,5	17,5	14,3
Situazione della scuola: LIIC805001		Orario flessibile		

3.2.b Organizzazione oraria

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA

Istituto:LIIC805001 - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: LIIC805001	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	34,8	36,7	54,4
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	69,6	72,7	63,3
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	4,3	1	1,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Presente	30,4	13,3	12,6
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	4,3	8	6,6

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA

Istituto:LIIC805001 - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: LIIC805001	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	94,1	87,4	85,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Dato mancante	47,1	60,5	54,6
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Presente	5,9	7	4,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Presente	11,8	17,1	11,6
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	1	2,6

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA

Istituto:LIIC805001 - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: LIIC805001	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	39,1	27,3	39,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	91,3	93,7	92,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	0	1,7	2,5
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Presente	17,4	9,3	8,9
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	4,3	0,3	0,4

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA

Istituto:LIIC805001 - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: LIIC805001	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	94,1	75,9	73,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Dato mancante	64,7	86	86,7
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Presente	17,6	10,8	6,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Presente	11,8	14	8,8
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	0	0,2

Domande Guida

L'orario delle lezioni è articolato in modo adeguato rispetto alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni è adeguata?

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? In che misura i diversi laboratori sono accessibili? Con quale frequenza sono utilizzati? Quando sono utilizzati (orario curricolare, extracurricolare, ecc.)? Ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore?

In che modo la scuola utilizza le dotazioni tecnologiche presenti (fare riferimento alle dotazioni indicate nell'area 1.3 Risorse economiche e materiali)?

Quali servizi offre la biblioteca? Quali servizi potrebbero essere potenziati? Con quale frequenza gli studenti utilizzano la biblioteca?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Il tempo scuola è gestito in maniera flessibile in base alle esigenze di apprendimento degli studenti e ai problemi logistici del territorio.

Nella scuola secondaria la grande opportunità per lavorare a classi aperte e dividere il gruppo classe è stata data dall'adozione dell'unità orario di 50-55'e dall' utilizzo del 20% del curricolo per l'ampliamento dell'offerta formativa. Nella scuola secondaria la flessibilità oraria permette di utilizzare le compresenze per rispondere alle esigenze di apprendimento degli studenti e per garantire il servizio scolastico.

L'Istituto individua docenti responsabili per il coordinamento e la gestione dei materiali e dei diversi spazi laboratoriali che ne pianificano l'utilizzo per ciascun plesso scolastico.

I referenti e responsabili dei supporti didattici nelle classi provvedono alla sistemazione, al controllo, alla custodia dei materiali, dei sussidi didattico-educativi e informatici in dotazione alle scuole dei diversi plessi.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Gli spazi laboratoriali spesso sono organizzati in ambienti non dedicati in maniera specifica e sono ricavati da aule, corridoi, o comunque spazi aventi ordinariamente un utilizzo diverso e per alcuni plessi sono insufficienti.

L'articolazione dell'orario scolastico è vincolato alla complessa situazione logistica: i docenti per completare l'orario di servizio sono normalmente assegnati a più plessi e/o a più istituti dislocati in territori non vicini con conseguenti disagi negli spostamenti e nei tempi di percorrenza.

L'eliminazione delle ore di compresenza nella scuola primaria ha ridotto la capacità dell'istituto di adottare orari flessibili, un aiuto è arrivato grazie all'organico potenziato.

Subarea: Dimensione metodologica**3.2.c Uso dei laboratori****3.2.c.1 Livello di accessibilita'**

Istituto:LIIC805001 - Livello di accessibilita'				
opzione	Situazione della scuola: LIIC805001	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di laboratori con calendario	50	66,23	56,06	58,35
Percentuale di laboratori con responsabile	50	60,96	54,03	57,6

3.2.c.2 Quota di laboratori con dotazioni aggiornate

Istituto:LIIC805001 - Quota di laboratori con dotazioni aggiornate				
opzione	Situazione della scuola: LIIC805001	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di laboratori con dotazioni aggiornate	50	53,05	50,03	40,3

Domande Guida

Quali metodologie didattiche sono utilizzate dai docenti (es. cooperative learning, classi aperte, gruppi di livello, flipped classroom, ecc.)? La scuola realizza progetti o iniziative che promuovono l'uso di specifiche metodologie didattiche?

In che misura gli insegnanti dichiarano di utilizzare le strategie didattiche strutturate (es. controllo dei compiti) e le strategie didattiche attive (es. lavori in piccoli gruppi)?

Con quale frequenza i docenti si confrontano sulle metodologie didattiche utilizzate in aula?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola promuove l'utilizzo di modalità didattiche innovative attraverso la partecipazione a corsi di formazione sulle nuove tecnologie a supporto dell'innovazione didattica: alcuni corsi sono stati proposti dalla rete degli istituti elbani e finanziati dall'USR Toscana, altri vengono proposti dal Collegio dei docenti dell'Istituto o da altri Enti. Un buon numero di docenti mette impegno, passione e competenze volte al miglioramento delle pratiche didattiche e ad innalzare il livello dell'offerta in termini qualitativi.	Occorre stimolare i docenti più conservatori ad aprirsi alle nuove modalità didattiche, alla collaborazione, a lavorare per competenze e in gruppi di lavoro. La resistenza al cambiamento, per alcuni, è ancora forte. In alcuni plessi è evidente la carenza di spazi laboratoriali come ambienti di apprendimento.

Subarea: Dimensione relazionale

3.2.d Uso della biblioteca

3.2.d.1 Presenza dei servizi di base della biblioteca

Istituto:LIIC805001 % - Presenza dei servizi di base della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: LIIC805001 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio di base	Tre servizi di base	0	2,8	4,2
Un servizio di base		8,3	9,7	11,8
Due servizi di base		37,5	27,1	24
Tutti i servizi di base		54,2	60,4	60

3.2.d.2 Presenza dei servizi avanzati della biblioteca

Istituto:LIIC805001 % - Presenza dei servizi avanzati della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: LIIC805001 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio avanzato	Due o tre servizi avanzati	65,2	64,8	74,6
Un servizio avanzato		26,1	19,2	18,2
Due servizi avanzati		8,7	13,6	6,2
Tutti i servizi avanzati		0	2,4	0,9

3.2.f Episodi problematici

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti

Istituto:LIIC805001 - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: LIIC805001	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	X	94,4	93,1	94,7
Nessun provvedimento		0	1,5	0,5
Azioni interlocutorie		5,6	3,8	2,9
Azioni costruttive		0	0,4	1,6
Azioni sanzionatorie		0	1,1	0,3

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti

Istituto:LIIC805001 - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: LIIC805001	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	X	60	56,8	58,2
Nessun provvedimento		0	0	0,3
Azioni interlocutorie		30	33	29,4
Azioni costruttive		5	8,8	9,3
Azioni sanzionatorie		5	1,4	2,8

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:LIIC805001 - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: LIIC805001	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	X	84,2	91,4	89,7
Nessun provvedimento		0	0,4	0,4
Azioni interlocutorie		15,8	5,6	6,1
Azioni costruttive		0	1,9	2,8
Azioni sanzionatorie		0	0,8	1

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:LIIC805001 - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: LIIC805001	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	X	76,2	67,5	64,3
Nessun provvedimento		0	0,4	0,4
Azioni interlocutorie		14,3	17,7	23,3
Azioni costruttive		9,5	9	7,2
Azioni sanzionatorie		0	5,4	4,9

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti

Istituto:LIIC805001 - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: LIIC805001	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio				
Nessun provvedimento				
Azioni interlocutorie				
Azioni costruttive				
Azioni sanzionatorie				

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti

Istituto:LIIC805001 - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: LIIC805001	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio				
Nessun provvedimento				
Azioni interlocutorie				
Azioni costruttive				
Azioni sanzionatorie				

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:LIIC805001 - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: LIIC805001	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio				
Nessun provvedimento				
Azioni interlocutorie				
Azioni costruttive				
Azioni sanzionatorie				

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:LIIC805001 - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: LIIC805001	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio				
Nessun provvedimento				
Azioni interlocutorie				
Azioni costruttive				
Azioni sanzionatorie				

3.2.f.2 Quota di studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA

Istituto:LIIC805001 - Quota di studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: LIIC805001	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti sospesi - 1° anno	0	0	0	0
Percentuale di studenti sospesi - 2° anno	0	1,02	0	0
Percentuale di studenti sospesi - 3° anno	0	0	0	0
Percentuale di studenti sospesi - 4° anno				
Percentuale di studenti sospesi - 5° anno				

Domande Guida

In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti (es. definizione delle regole comuni, assegnazione di ruoli e responsabilità, ecc.)?
Come sono le relazioni tra gli studenti? E tra studenti e insegnanti? Ci sono alcune classi dove le relazioni sono più difficili? Come sono le relazioni tra insegnanti?
Quale percezione hanno gli insegnanti delle relazioni con le altre componenti (studenti, genitori, personale ATA)?
Ci sono situazioni di frequenza irregolare da parte degli studenti (es. assenze ripetute, frequenti ingressi alla seconda ora)?
In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola ha stilato un documento interno "Patto di Corresponsabilità" nel quale sono definite le azioni educative e sanzionatorie per contrastare episodi problematici di varia entità.
Durante l'anno scolastico sono previsti anche degli incontri con le Forze dell'ordine competenti per informare e discutere con gli studenti i temi della legalità, della sicurezza e della convivenza civile. Non ci sono situazioni di frequenza irregolare. Le relazioni tra studenti e insegnanti possiamo definirli positivi.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Occorre condividere e formalizzare all'interno della progettazione di classe /plesso strategie specifiche per la promozione di competenze sociali /relazionali condivise a livello di Istituto sebbene realizzate nella pratica quotidiana.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.	Situazione della scuola
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca non ci sono o non sono usati dalle classi. A scuola non ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e le metodologie utilizzate sono limitate. Le regole di comportamento non sono definite. Ci sono molte situazioni difficili da gestire nelle relazioni tra studenti o tra studenti e insegnanti. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalità non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati da un numero limitato di classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, anche se sono pochi o coinvolgono pochi insegnanti. Si utilizzano metodologie diversificate in poche classi. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono abbastanza positive, anche se ci sono alcune situazioni difficili da gestire. I conflitti sono gestiti, anche se le modalità adottate non sono sempre adeguate.	3 - Con qualche criticità'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.	 5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati con frequenza elevata da tutte le classi. A scuola ci sono numerosi momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, l'utilizzo di metodologie didattiche diversificate è una pratica ordinaria in tutte le classi. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono molto positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità efficaci.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

L'organizzazione di spazi e tempi risponde solo parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti e alle metodologie didattiche dei docenti. Gli spazi laboratoriali sono in alcuni casi limitati per carenze strutturali degli edifici scolastici e, talvolta, per strumentazione insufficiente; quelli presenti vengono utilizzati da un buon numero di classi con una regolamentazione formalizzata. I tempi e gli orari scolastici sono vincolati da problemi legati alla conformazione territoriale degli 11 plessi distribuiti su quattro comuni del versante minerario e dai docenti a scavalco tra i plessi dell'istituto o con altri istituti non vicini. La scuola incentiva l'utilizzo di modalità didattiche innovative. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attività relazionali e sociali: rappresentazioni teatrali, concerti di istituto, lavori di gruppo per partecipazione a concorsi. Le regole di comportamento sono contenute nei regolamenti di istituto, condivise nelle classi e socializzate alle famiglie. I conflitti con gli studenti sono gestiti puntualmente dai docenti e in collaborazione con le famiglie.

3A.3 Inclusione e differenziazione

Subarea: Inclusione

3.3.a Attivita' di inclusione

3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

		Azioni attuate per l'inclusione		
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	3,4	4,5	10,8
	Due o tre azioni fra quelle indicate	62,1	61,5	66,1
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	34,5	34	23,1
Situazione della scuola: LIIC805001		4-5 azioni		

3.3.a.2 Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione

Istituto:LIIC805001 - Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione				
opzione	Situazione della scuola: LIIC805001	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di alunni	Presente	82,8	77,6	73
Progetti prioritari su prevenzione del disagio - inclusione	Presente	75,9	69,3	38,6
Formazione insegnanti sull'inclusione	Dato mancante	17,2	24,9	21,2
Gruppi di lavoro composti da insegnanti sull'inclusione	Presente	96,6	98,1	96,6
Reti di scuole che realizzano progetti o iniziative per l'inclusione	Presente	37,9	32,9	42,2

Domande Guida
Quali attività realizza la scuola per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari? Queste attività sono efficaci?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarità?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarità?
La scuola realizza attività di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attività su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità? Qual è la ricaduta di questi interventi sulla qualità dei rapporti tra gli studenti?
È stata fatta una verifica del raggiungimento degli obiettivi contenuti nel Piano annuale per l'inclusione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola ha redatto il Piano Annuale Inclusività per studenti con disabilità nel gruppo dei pari in cui sono esplicitate attività che riescono a favorire l'inclusione dei medesimi. Durante l'anno gli insegnanti curricolari e di sostegno, dopo aver partecipato alla stesura dei P.E.I., monitorano il raggiungimento degli obiettivi definiti.</p> <p>Per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali che hanno la necessità d'interventi tagliati accuratamente sulla misura della loro situazione di difficoltà e dei fattori che la originano o la mantengono, vengono formulati e controllati con regolarità i Piani Didattici Personalizzati condivisi e sottoscritti dalle famiglie. Nel nostro Istituto sono attivi il "Progetto Erasmus Plus" (scuola primaria) il cui scopo è la conoscenza, lo scambio interculturale e la valorizzazione delle diversità e i progetti PEZ volti all'integrazione degli alunni diversamente abili e degli alunni stranieri, alla riduzione dell'abbandono e della dispersione scolastica e al sostegno del diritto-dovere all'istruzione. L'offerta formativa è ulteriormente arricchita nella Scuola Infanzia e Primaria, con l'attivazione di laboratori multidisciplinari che sono caratterizzati da attività e compiti significativi, che stimolano la capacità operativa e progettuale in un contesto tra sapere e saper fare offrendo tempi ritmi e metodologie diversificate in relazione a specifiche esigenze di apprendimento.</p>	<p>Non tutti i docenti di sostegno hanno le competenze specifiche per intervenire metodologicamente con alunni con disabilità, la maggior parte non ha titolo di specializzazione. A causa del turn-over molto alto dei docenti di sostegno, è difficile garantire una continuità didattica e educativa.</p> <p>La scuola comunque si impegna ad organizzare in maniera adeguata attività di accoglienza, corsi di recupero e consolidamento per studenti BES in terza fascia (con svantaggio linguistico-culturale).</p> <p>Sarebbe auspicabile che i laboratori multidisciplinari attivati negli altri due ordini di scuola siano estesi anche nelle scuola Secondaria di I° Grado.</p>

Subarea: Recupero e potenziamento

3.3.b Attivita' di recupero

3.3.b.3 Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-PRIMARIA

Istituto:LIIC805001 - Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: LIIC805001	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	82,6	93,7	92,7
Gruppi di livello per classi aperte	Presente	69,6	65,7	48,7
Sportello per il recupero	Dato mancante	8,7	9	7,1
Corsi di recupero pomeridiani	Presente	17,4	15	22,7
Individuazione di docenti tutor	Dato mancante	4,3	10	11,5
Giornate dedicate al recupero	Dato mancante	13	12,7	17,6
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Dato mancante	8,7	16	14,9
Altro	Dato mancante	30,4	18,3	16,2

3.3.b.3 Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-SECONDARIA

Istituto:LIIC805001 - Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: LIIC805001	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	88,2	86,4	88,7
Gruppi di livello per classi aperte	Presente	35,3	49,3	39,1
Sportello per il recupero	Dato mancante	17,6	19,6	14
Corsi di recupero pomeridiani	Presente	88,2	66,1	59,6
Individuazione di docenti tutor	Dato mancante	0	20,6	15,4
Giornate dedicate al recupero	Dato mancante	17,6	24,8	25,9
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Dato mancante	5,9	25,5	24,4
Altro	Dato mancante	23,5	19,2	16,1

3.3.c Attivita' di potenziamento

3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-PRIMARIA

Istituto:LIIC805001 - Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: LIIC805001	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Dato mancante	65,2	77,3	75
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	56,5	41,7	32
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Presente	21,7	25,3	34,2
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Dato mancante	34,8	48	49,5
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Dato mancante	8,7	11,3	17,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Presente	65,2	67,3	61,1
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Presente	30,4	34	46,3
Altro	Dato mancante	13	5	4,3

3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-SECONDARIA

Istituto:LIIC805001 - Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: LIIC805001	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Dato mancante	52,9	72,4	74
Gruppi di livello per classi aperte	Presente	35,3	39,5	33,1
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Presente	52,9	50,7	52,6
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Presente	88,2	83,9	80,8
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Dato mancante	17,6	28,7	26,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Presente	64,7	72,4	66,5
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Presente	64,7	74,8	78,5
Altro	Dato mancante	23,5	5,6	5

Domande Guida

Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficolt  di apprendimento?

Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficolt  di apprendimento degli studenti?

Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficolt ?

Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficolt  sono efficaci?

In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?

Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?

Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati? Quanto   diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

La maggior parte degli studenti con difficoltà di apprendimento proviene da realtà socio-economiche svantaggiate. Per tali studenti vengono creati dei gruppi di lavoro per livello all'interno delle classi, e dove possibile finanziati anche fondi PEZ.

La scuola favorisce il potenziamento degli studenti della Scuola Secondaria di I° Grado, con particolari attitudini disciplinari tramite la partecipazione a gare o competizioni interne ed esterne alla scuola (Matematica), corsi di eccellenza con certificazioni esterne (Inglese) da parte di enti riconosciuti, laboratori e progetti musicali quest'ultimi anche nella Scuola Primaria.

Nel lavoro d'aula i docenti tengono conto delle misure dispensative e degli strumenti compensativi per gli studenti con Bisogni Educativi Speciali definiti nei PDP.

Va avviato un monitoraggio sistematico per quanto riguarda le attività di recupero e al potenziamento.

Valorizzare al meglio le attività di sensibilizzazione a rispetto delle diversità.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola non dedica sufficiente attenzione al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti con bisogni educativi speciali è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è sufficientemente strutturata, anche se non applicata in modo diffuso a livello di scuola. Gli obiettivi educativi non sempre sono definiti e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.	5 - Positiva
	6 -
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualità. La scuola monitora sistematicamente il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è efficacemente strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono buone. La qualità degli interventi didattici per l'inclusione è soddisfacente. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con disabilità sono monitorati nelle relazioni di verifica finale dei PEI. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale anche la formulazione progetti specifici. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è strutturata a livello dei diversi ordini di scuola. Gli obiettivi educativi e di apprendimento sono definiti all'interno delle singole programmazioni di classe e dove sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula. I percorsi di recupero e potenziamento sono attivati in itinere per abbattere così il tasso di insuccesso scolastico.

3A.4 Continuita' e orientamento

Subarea: Continuita'

3.4.a Attivita' di continuita'

3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -PRIMARIA

Istituto:LIIC805001 - Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: LIIC805001	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Presente	91,3	97	96,6
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Presente	95,7	81,3	78,3
Visita della scuola primaria da parte dei bambini dell'infanzia	Presente	95,7	97	96
Attivita' educative per i bambini dell'infanzia con insegnanti della primaria	Presente	56,5	63	65,7
Attivita' educative comuni tra bambini dell'infanzia e della primaria	Presente	82,6	77,3	79
Trasmissione dall'infanzia alla primaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Presente	56,5	67,3	63,9
Altro	Dato mancante	17,4	15	14,3

3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -SECONDARIA

Istituto:LIIC805001 - Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: LIIC805001	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Presente	100	98,6	97,1
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Presente	76,5	82,2	78,9
Visita della scuola secondaria da parte degli studenti della primaria	Presente	100	96,9	95
Attivita' educative per studenti della primaria con insegnanti della secondaria	Dato mancante	76,5	75,5	74,1
Attivita' educative comuni tra studenti della primaria e della secondaria	Presente	76,5	72,4	73,4
Trasmissione dalla primaria alla secondaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Presente	29,4	52,8	51,8
Altro	Dato mancante	17,6	14	13,7

Domande Guida

Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della continuità educativa (formazione delle classi, competenze attese in ingresso, prevenzione degli abbandoni, ecc.)?

Gli interventi realizzati per garantire la continuità educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
All'interno del nostro Istituto si sono organizzate molteplici iniziative volte a favorire la continuità fra insegnanti dei diversi ordini di scuola: passaggi di informazioni sugli alunni delle classi ponte con schede di passaggio per la rilevazione degli apprendimenti e del comportamento utili per la formazione delle nuove classi; incontri fra insegnanti di scuola di Infanzia, Primaria e Secondaria di primo grado, per definire le competenze in entrata ed uscita delle classi ponte; incontri fra alunni dell'ultimo anno dell' Infanzia con alunni della classe prima di Scuola Primaria e di alunni di quinta Primaria con alunni di prima Secondaria di Primo grado, per la costruzione di comuni Unità di Competenza che prevedano attività didattiche da realizzare nelle scuole dove saranno accolti gli alunni provenienti dall'ordine di scuola precedente. Da quest'anno sono stati realizzati laboratori in cui le insegnanti di Scuola Secondaria I° grado classi prime hanno lavorato con insegnanti e alunni delle classi V° Primaria per la realizzazione di Unità di competenza.	La collaborazione tra docenti di ordine di scuola diversi è da consolidare in Italiano, matematica e inglese e da completare per quanto riguarda le attività nelle discipline di studio al fine di accompagnare gli alunni tra un ordine di scuola e l'altro.

Subarea: Orientamento

3.4.b Attività di orientamento

3.4.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento-SECONDARIA

Istituto:LIIC805001 - Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: LIIC805001	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni	Presente	70,6	76,6	81,6
Collaborazione con soggetti esterni per le attività di orientamento	Dato mancante	17,6	60,8	55,8
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	Dato mancante	23,5	43,4	55,1
Presentazione agli studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado	Presente	100	96,9	97,8
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita dalla scuola	Dato mancante	52,9	57,7	49,7
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta della scuola superiore	Presente	64,7	69,2	58,4
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli studenti	Dato mancante	76,5	81,1	76,4
Altro	Dato mancante	11,8	22,7	21,1

Domande Guida

La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte?

La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso formativo successivo? Queste attività coinvolgono le realtà formative del territorio? La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso formativo successivo?

La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?

La scuola secondaria di I grado monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo?

In che modo la scuola monitora se le attività di orientamento sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nelle classi prime della scuola secondaria di primo grado vengono realizzati percorsi di orientamento attraverso la somministrazione di questionari per la comprensione del sé e delle proprie inclinazioni.</p> <p>Le classi terze della scuola secondaria di primo grado realizzano attività di orientamento attraverso incontri tra alunni-famiglie e docenti finalizzate alla scelta della scuola superiore. nella scuola si effettuano incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta della scuola superiore.</p>	<p>La scelta della scuola superiore sul territorio è limitata ad un esiguo numero di indirizzi scolastici pertanto i ragazzi sono costretti a fare scelte non sempre congrue rispetto alle loro inclinazioni. Manca la collaborazione con soggetti esterni per le attività di orientamento. Attualmente l'istituto non si è dotato di strumenti per il monitoraggio degli studenti dopo l'uscita dalla scuola secondaria di primo grado e non predispone di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli studenti.</p>

Subarea: Alternanza scuola - lavoro

3.4.c Consigli orientativi nel passaggio tra I e II ciclo

3.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia

3.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia								
	% Apprendistato	% Artistica	% Linguistica	% Professionale	% Qualsiasi area	% Scientifica	% Tecnica	% Umanistica
LIIC805001	0,6	7,3	6,8	12,4	1,7	16,7	36,2	18,8

3.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata

3.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata				
	Consigli Corrispondenti		Consigli non Corrispondenti	
	%		%	
LIIC805001		68,4		31,6
LIVORNO		68,0		32,0
TOSCANA		68,3		31,7
ITALIA		68,7		31,3

3.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo

3.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo		
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo	Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo
	%	%
LIIC805001	75,6	41,7
- Benchmark*		
LIVORNO	93,7	80,1
TOSCANA	92,6	79,4
ITALIA	93,5	79,7

Domande Guida
Quante convenzioni la scuola stipula con imprese, associazioni, enti o altri soggetti disponibili ad accogliere studenti in percorsi di alternanza scuola-lavoro? Con quali tipologie di imprese, associazioni, ecc. vengono stipulate convenzioni? La gamma delle imprese con cui la scuola stipula convenzioni è diversificata?
La scuola conosce i fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio?
In che modo la scuola progetta i percorsi di alternanza scuola-lavoro (esperienze di co-progettazione, ruolo dei tutor di scuola e dei tutor aziendali, ecc.)?
In che modo i percorsi di alternanza scuola lavoro si integrano con il Piano dell'offerta formativa triennale della scuola?
In che modo la scuola monitora i percorsi di alternanza scuola-lavoro?
La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti al termine dell'esperienza di alternanza?
In che modo la scuola valuta e certifica le competenze acquisite dagli studenti al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro?
Nell'ultimo anno si e' verificato un aumento del numero delle convenzioni stipulate rispetto agli anni precedenti? Per quale motivo?
Nell'ultimo anno si e' verificato un aumento del numero degli studenti che prendono parte ai percorsi di alternanza scuola-lavoro rispetto agli anni precedenti? Quali sono le ricadute per la scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nelle classi prime della scuola secondaria di primo grado vengono realizzati percorsi di orientamento attraverso la somministrazione di questionari per la comprensione del sé e delle proprie inclinazioni.</p> <p>Le classi terze della scuola secondaria di primo grado realizzano attività di orientamento attraverso incontri tra alunni-famiglie e docenti finalizzate alla scelta della scuola secondaria di II grado. Nell'ambito del Progetto Orientamento sono programmate esperienze di attività pratiche da svolgere all'interno delle classi degli istituti superiori, assemblee con le famiglie e gli studenti. Lezioni tenute da docenti della Scuola secondaria di II grado.</p>	<p>Attualmente l'istituto non si è dotato di strumenti ufficiali per il monitoraggio degli studenti dopo l'uscita dalla scuola secondaria di primo grado, ma si informa ufficiosamente.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola
Le attività' di continuità' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attività' di continuità' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni del territorio. Il numero di convenzioni e' nettamente inferiore al riferimento provinciale. La scuola non ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola - lavoro. I progetti di alternanza non rispondono ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio. Le attività' di alternanza non vengono monitorate. La scuola non ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza e non utilizza criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine dell'alternanza.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività' di continuità' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attività' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità' delle attività' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo più' limitate a presentare i diversi indirizzi di scuola superiore / corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è di poco inferiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo non organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono solo in parte ai fabbisogni professionali del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza scuola – lavoro vengono monitorate in modo occasionale. La scuola non definisce i criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro.	3 - Con qualche criticità'
	4 -
Le attività' di continuità' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università'). La scuola realizza attività' di orientamento alle realtà' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è uguale o di poco superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività di alternanza vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza.	 5 - Positiva
	6 -

<p>Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti (es. portfolio) e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività formative esterne (scuole, centri di formazione, università). Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è nettamente superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono in modo coerente ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza vengono monitorate in maniera regolare. La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza sulla base di criteri definiti e condivisi.</p>		7 - Eccellente
--	--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

All'interno del nostro Istituto si sono organizzate molteplici iniziative volte a favorire la continuità fra insegnanti dei diversi gradi di scuola. Occorre migliorare e ampliare l'attività di orientamento e la collaborazione con gli istituti di secondo grado per abbattere il tasso di dispersione nel passaggio. L'istituto ha realizzato il monitoraggio dei risultati degli studenti fra un grado e l'altro di scuola (infanzia/primaria/secondaria di 1° grado) attraverso un' apposita modulistica di rilevazione elaborata dal gruppo di lavoro sul curricolo verticale. Vanno articolate in modo più strutturato le attività di orientamento e monitorati i risultati a distanza; vanno rafforzate le attività in comune con le scuole di secondo grado.

3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Subarea: Missione e visione della scuola

Domande Guida
La missione e la visione dell'istituto sono definite chiaramente?
La missione e la visione dell'istituto sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La "mission" e le priorità sono definite chiaramente nel Ptof. La missione e le priorità strategiche d'istituto sono rese note all'esterno tramite la pubblicazione del POF sul sito scolastico, presentando il POF all'interno dei consigli d'intersezione, d'interclasse e classe, consiglio di istituto, assemblee dei genitori, comunicazione alle Amministrazioni comunali di riferimento.</p> <p>Le scelte educative esplicitate nel POF e concretizzate nelle programmazioni curricolari e negli interventi individualizzati e personalizzati mirano a:</p> <ul style="list-style-type: none"> garantire il successo formativo per tutti gli alunni favorendo l'acquisizione delle competenze chiave raccomandate dall'UE e attraverso le indicazioni nazionali per il curricolo stabilite dallo Stato (DM254/2012) sviluppare le competenze di base rilevate da INVALSI e le competenze trasversali favorire l'integrazione delle persone con bisogni educativi speciali rispettare la molteplicità delle intelligenze valorizzando le eccellenze favorire il benessere inteso come orientamento consapevole verso un proprio progetto di vita. formare gli alunni alla cittadinanza responsabile nel quadro delle competenze sociali e civiche raccomandate dall'UE al fine di potenziare la consapevolezza di essere cittadini del mondo. 	<p>Va ulteriormente migliorata la condivisione e la socializzazione con la comunità scolastica, le famiglie e il territorio con incontri in presenza.</p>

Subarea: Monitoraggio delle attività

Domande Guida
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento delle attività che svolge? Quali strumenti di monitoraggio adotta?
La scuola utilizza forme di bilancio sociale per rendicontare la propria attività all'esterno?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

<p>La scuola pianifica il raggiungimento degli obiettivi attraverso la definizione di un organigramma e di un funzionigramma a livello d'istituto (chi fa che cosa quando), attraverso l'adozione di strumenti comuni di progettazione curricolare ed extracurricolare, di monitoraggio e rendicontazione.</p> <p>La scuola monitora lo stato di avanzamento degli obiettivi di apprendimento degli alunni tramite una azione valutativa che si articola in tre fasi: iniziale (diagnostica) in itinere (formativa) conclusiva (sommativa).</p> <p>Gli strumenti di controllo adottati sono la verifica, la misurazione e l'attribuzione di un valore, il monitoraggio delle attività didattiche e progetti attraverso schede di rilevazioni comuni a livello di istituto.</p> <p>La scuola ha elaborato prove oggettive e criteri di valutazione condivisi e comuni per tutte le classi parallele e in tutte le discipline della scuola primaria e si sta adoperando per estendere questo processo alla scuola secondaria di I grado. La scuola utilizza forma di bilancio sociale per rendicontare la propria attività all'esterno attraverso la pubblicazione sul sito scolastico di tutta la documentazione ufficiale (PTOF- Programma Annuale e Conto consuntivo accompagnati da relazioni del DS e del DSga, pubblicazioni anche a mezzo stampa fondi reperiti attraverso concorsi/ bandi e relative realizzazioni,....</p>	<p>La scuola utilizza forme di bilancio sociale per rendicontare la propria attività all'esterno attraverso la pubblicazione sul sito scolastico. Occorre però incrementare la condivisione e il confronto fattivo con il territorio e l'utenza in forme più semplici e strutturate.</p>
---	--

Subarea: Organizzazione delle risorse umane

3.5.a Gestione delle funzioni strumentali

3.5.a.1 Modalità di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali

Modalità di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	26,9	17,5	14,4
	Tra 500 e 700 €	38,5	29,1	26,8
	Tra 700 e 1000 €	23,1	35,1	35
	Più di 1000 €	11,5	18,2	23,8
	n.d.			
Situazione della scuola: LIIC805001	Dato mancante			

3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

Istituto:LIIC805001 % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA				
opzione	Situazione della scuola: LIIC805001 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	Dato Mancante	74,9	74	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	Dato Mancante	25,1	26	27,3

3.5.b.3 Quota di insegnanti che percepisce più di 500€ di FIS

Istituto:LIIC805001 % - Quota di insegnanti che percepisce più di 500€ di FIS				
opzione	Situazione della scuola: LIIC805001 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Quota insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	26,3157894736842	24,85	25,54	24,41

3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS

Istituto:LIIC805001 % - Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS				
opzione	Situazione della scuola: LIIC805001 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	26,9230769230769	36,96	37,77	40,09

3.5.c Gestione delle assenze degli insegnanti

3.5.c.1234 Assenze degli insegnanti-PRIMARIA

Istituto:LIIC805001 - Assenze degli insegnanti-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: LIIC805001	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	41,2	33,04	38,82	37,34
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	0	4,23	7,11	7,8
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	58,8			
Percentuale di ore non coperte	0			

3.5.c.1234 Assenze degli insegnanti-SECONDARIA

Istituto:LIIC805001 - Assenze degli insegnanti-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: LIIC805001	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	18,6	6,41	3,87	3
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	13,4	29,09	38,67	39,25
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	40,2			
Percentuale di ore non coperte	27,8			

3.5.c.5 Variazione ore di supplenza non coperte-PRIMARIA

Istituto:LIIC805001 - Variazione ore di supplenza non coperte-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: LIIC805001	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Variazione delle ore di insegnamento non coperte del 2016/17 rispetto al 2014/15		0	0	0
Variazione delle ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni del 2016/17 rispetto al 2014/15		-64	-32	-38

3.5.c.5 Variazione ore di supplenza non coperte-SECONDARIA

Istituto:LIIC805001 - Variazione ore di supplenza non coperte-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: LIIC805001	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Variazione delle ore di insegnamento non coperte del 2016/17 rispetto al 2014/15	-165	83,5	0	0
Variazione delle ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni del 2016/17 rispetto al 2014/15	-24	-42	-9	0

3.5.d Progetti realizzati

3.5.d.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

Istituto:LIIC805001 - Ampiezza dell'offerta dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: LIIC805001	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	9	11,21	11,56	11,27

3.5.d.2 Indice di frammentazione dei progetti

Istituto:LIIC805001 - Indice di frammentazione dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: LIIC805001	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di frammentazione dei progetti - spesa media per progetto in euro	48,6111111111111	5427,72	7985,86	6904,86

3.5.d.3 Indice di spesa dei progetti per alunno

Istituto:LIIC805001 - Indice di spesa dei progetti per alunno				
opzione	Situazione della scuola: LIIC805001	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per progetti per alunno in euro	0,66	57,4	65,88	48,39

3.5.d.4 Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti

Istituto:LIIC805001 - Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti				
opzione	Situazione della scuola: LIIC805001	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti		17,82	20,22	18,05

Domande Guida

Quali funzioni strumentali ha individuato la scuola e quanti docenti svolgono tali funzioni? Come è ripartito il Fondo di istituto? Quanti docenti ne beneficiano? Quanti ATA?

In che modo sono gestite le assenze del personale?

C'è una chiara divisione dei compiti e delle aree di attività tra il personale ATA?

Le responsabilità e i compiti dei docenti che hanno incarichi specifici sono definiti in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola elabora all'inizio di ogni anno scolastico l'organigramma e il funzionigramma definendo puntualmente le aree di attività per ogni incarico, specificando attività, compiti e obiettivi da raggiungere sia per il personale docente che per il personale ATA.	Sono sempre gli stessi docenti che hanno competenze e/o si rendono disponibili a ricoprire incarichi di responsabilità. E' necessario stimolare il personale che non vuole assumersi responsabilità oltre la funzione docente ad una partecipazione più attiva e consapevole per contribuire al miglioramento dell'istituto.

Subarea: Gestione delle risorse economiche

3.5.e Progetti prioritari

3.5.e.1 Tipologia dei progetti prioritari

Istituto:LIIC805001 % - Tipologia dei progetti prioritari				
opzione	Situazione della scuola: LIIC805001 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Formazione e aggiornamento del personale	0	17,2	14,1	17,2
Educazione alla convivenza civile	0	6,9	10,9	14,7
Attività artistica - espressive	0	17,2	17,9	12,3
Tecnologie informatiche (TIC)	1	75,9	69,3	38,6
Lingue straniere	0	6,9	32,3	34,5
Prevenzione del disagio - inclusione	0	24,1	13,7	11
Abilità logico-matematiche e scientifiche	0	20,7	30,7	36,4
Abilità linguistiche / lettura / biblioteca	0	27,6	17,9	25,5
Altri argomenti	0	27,6	17,9	16,6
Progetto trasversale d' istituto	0	13,8	13,1	13,3
Orientamento - accoglienza - continuità	1	31	17,9	17,9
Sport	1	10,3	13,7	14,3

3.5.e.2 Durata media dei progetti prioritari

Istituto:LIIC805001 - Durata media dei progetti prioritari				
opzione	Situazione della scuola: LIIC805001	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti in anni	7	3,4	3,71	3,06

3.5.e.4 Descrizione dell'importanza dei progetti prioritari

Istituto:LIIC805001 % - Descrizione dell'importanza dei progetti prioritari	
	Situazione della scuola: LIIC805001 %
Progetto 1	Ha promosso l'inclusione e il contrasto a disagio e dispersione con l'attivazione di laboratori linguistici, psicomotori, di educazione all'emozione,
Progetto 2	Il progetto ha come obiettivo prioritario attività di recupero delle abilità logico matematiche e scientifiche e di promozione delle eccellenze con pa
Progetto 3	Un progetto in collaborazione con il territorio e le famiglie per l'ampliamento dell'offerta formativa con percorsi tematici: letterari, scientifici a

3.5.e.5 Livello di coinvolgimento di esperti esterni nei progetti prioritari

Livello di coinvolgimento di esperti esterni nei progetti prioritari				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun coinvolgimento	10,3	6,9	19,9
	Basso coinvolgimento	24,1	16,7	18,8
	Alto coinvolgimento	65,5	76,5	61,3
Situazione della scuola: LIIC805001		Alto coinvolgimento		

Domande Guida

L'allocazione delle risorse economiche nel Programma annuale è coerente con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa?

Quanto spende in media la scuola per ciascun progetto (cfr. l'indice di frammentazione della spesa)?

Quali sono i tre progetti prioritari per la scuola? Qual è la durata media di questi progetti? Sono coinvolti esperti esterni?

Le spese si concentrano sui progetti prioritari (cfr. l'indice di concentrazione della spesa)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Vi è coerenza tra il piano dell'offerta formativa e l'allocazione delle risorse per la sua attuazione. Le spese per i progetti si concentrano secondo un ordine di priorità definito dal Collegio dei docenti e dal Consiglio d'istituto.	Le risorse sono insufficienti rispetto alle esigenze formative dell'istituto. La logistica dell'istituto (n.11 plessi distribuiti su quattro comuni) contribuisce ad una frammentazione delle risorse economiche e professionali notevole.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Critero di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilita' e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.	Situazione della scuola	
La missione e la visione della scuola non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attivita'. Le spese definite nel Programma annuale non sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Le risorse economiche destinate ai progetti non sono investite in modo adeguato.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola ha definito la missione e la visione, anche se sono poco condivise nella comunita' scolastica e con le famiglie e il territorio. Il monitoraggio delle azioni e' attuato in modo non strutturato. E' presente una definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attivita'. Solo alcune spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Solo una parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilita' e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.		5 - Positiva
		6 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza in modo sistematico forme strutturate di monitoraggio delle azioni, che permettono di orientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilita' e compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attivita'. Tutte le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Tutte le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha definito la missione e le priorità, anche se la loro condivisione nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio è da incrementare ulteriormente. Il controllo e il monitoraggio delle azioni sono attuati in modo strutturato e permettono di orientare le strategie e riprogettare le azioni. Occorre però una condivisione maggiore tra il personale in servizio nei vari plessi, distanti tra loro.
Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente e sono funzionali all'organizzazione delle attività e al raggiungimento delle priorità e assegnate a persone competenti e disponibili. La logistica dell'istituto molto articolata e la presenza di continuo turn over del personale docente di scuola secondaria di I°, il pendolarismo e la situazione di insularità creano delle difficoltà di condivisione e un dispendio di energia notevoli.

3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Subarea: Formazione

3.6.a Formazione per gli insegnanti

3.6.a.1 Numerosità delle attività di formazione

Istituto:LIIC805001 - Numerosità delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: LIIC805001	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	5	19,55	14,37	13,79

3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:LIIC805001 - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: LIIC805001	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Curricolo e discipline	1	21,41	12,12	13,98
Attuazione autonomia didattica, organizzativa e gestionale delle scuole	0	20,55	11,26	13,41
Aspetti normativi	1	21,07	11,62	13,86
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna / autovalutazione	1	20,79	11,46	13,71
Progettazione e pianificazione di percorsi di miglioramento	0	20,66	11,38	13,48
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attività didattica	1	22,03	12,37	14,51
Inclusione studenti con disabilità e DSA	0	21,31	12,06	14,23
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0	20,62	11,25	13,37
Temi multidisciplinari	0	20,69	11,31	13,51
Lingue straniere	1	20,86	11,51	13,54
Prevenzione del disagio giovanile nelle diverse forme	0	20,79	11,55	13,61
Orientamento	0	20,48	11,16	13,31
Altro	0	20,9	11,35	13,55

3.6.a.6 Tipologia di finanziamento delle attività di formazione

Istituto:LIIC805001 - Tipologia di finanziamento delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: LIIC805001	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Finanziato direttamente dalla scuola	2	22,38	13,61	15,89
Finanziato dalla rete di ambito	0	20,79	12,36	14,72
Finanziato dalla rete di scopo	0	21,17	11,96	14,61
Finanziato dall'ufficio scolastico regionale	0	21,93	12,2	14,92
Finanziato dal singolo docente	1	21,03	11,64	14,46
Finanziato da altri soggetti esterni	2	21,41	12,9	15,2

Domande Guida

La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?

Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?

Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?

Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività didattica e organizzativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola raccoglie le esigenze formative del personale scolastico attraverso le proposte formulate dal Collegio dei docenti, dalle rilevazioni effettuate dai docenti funzione strumentale, dalle segnalazioni da parte del personale Ata e DSga. Le aree prescelte dai docenti per la formazione in itinere e che la scuola ha promosso sono stati:
Il curriculum d'Istituto
Metodologie di insegnamento/apprendimento per una didattica inclusiva
La comunicazione empatica e la gestione delle emozioni nel processo di Apprendimento/insegnamento e nella gestione delle relazioni
Sicurezza sul luogo di lavoro
Nuove tecnologie applicate alla didattica
Buona la qualità dei corsi attivati e positive le ricadute nell'attività ordinaria della scuola.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Occorre riprogettare e ricalibrare i bisogni formativi dei docenti che cambiano durante l'anno scolastico e coinvolgerli attivamente per l'attuazione del piano di miglioramento.

Subarea: Valorizzazione delle competenze

Domande Guida

La scuola utilizza le informazioni sulle competenze del personale (es. curriculum, corsi frequentati, ecc.)? In che modo? La scuola tiene conto delle competenze del personale per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi retribuiti, suddivisione dei compiti)?

Il peso attribuito ai diversi criteri dal Comitato per la valutazione dei docenti è stato ritenuto adeguato dai docenti della scuola?

La scuola adotta altre forme per la valorizzazione delle professionalità?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola adempie alla raccolta delle competenze del personale tramite la compilazione e l'aggiornamento periodico del fascicolo personale.
La scuola utilizza il curriculum e le esperienze formative dei docenti per individuare personale assegnatario di incarichi, di attività aggiuntive per l'ampliamento dell'offerta formativa....

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Un 15% di docenti ha difficoltà a seguire corsi di formazione sulle nuove tecnologie promossi dalla scuola o organizzati da enti esterni per motivi vari: pendolarismo, precarietà, resistenza al cambiamento....

Subarea: Collaborazione tra insegnanti

3.6.b Formazione per il personale ATA

3.6.b.1 Numerosità delle attività di formazione

Istituto:LIIC805001 - Numerosità delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: LIIC805001	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Numero di progetti di formazione per il personale ATA	5	3,03	2,84	2,57

3.6.b.2 Tipologia degli argomenti delle attivita' di formazione

Istituto:LIIC805001 - Tipologia degli argomenti delle attivita' di formazione				
opzione	Situazione della scuola: LIIC805001	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Accoglienza, vigilanza e comunicazione	0	2,21	1,83	2,24
Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica, collaborazione con insegnanti e dirigente scolastico nei processi d'innovazione	0	2,21	1,82	2,24
Gestione amministrativa del personale	1	2,55	2,29	2,62
Altro	0	2,17	1,81	2,22
Gestione dell'emergenza e del primo soccorso	1	2,34	2,09	2,45
Il servizio pubblico	1	2,59	2,06	2,42
Contratti e procedure amministrativo-contabili	0	2,17	1,79	2,2
Procedure digitali sul SIDI	0	2,24	1,9	2,29
Gestione delle relazioni interne ed esterne	0	2,17	1,76	2,18
Ricostruzioni di carriera e rapporti con le ragionerie territoriali	0	2,17	1,76	2,17
Gestione dei conflitti e dei gruppi di lavoro	0	2,28	1,81	2,21
Assistenza agli alunni con disabilita'	0	2,17	1,78	2,2
Disciplina dell'accesso alla luce delle recenti innovazioni normative	0	2,21	1,78	2,2
Gestione dei beni nei laboratori	0	2,17	1,78	2,18
Gestione tecnica del sito web della scuola	0	2,24	1,79	2,21
Supporto tecnico all'attivita' didattica	0	2,17	1,75	2,17
Collaborazione insegnanti e dirigenti scolastici nei processi di innovazione	1	2,69	2,1	2,39
Autonomia scolastica	0	2,38	1,86	2,26
Gestione del bilancio e delle rendicontazioni	0	2,24	1,8	2,25
Relazioni sindacali	0	2,17	1,76	2,18
Nuova disciplina in materia di appalti pubblici e adempimenti connessi con i progetti PON	0	2,31	1,79	2,21
Gestione delle procedure di acquisto con il mercato elettronico	0	2,24	1,78	2,21
Funzionalita' e sicurezza dei laboratori	1	2,28	2,02	2,49

3.6.c Gruppi di lavoro degli insegnanti

3.6.c.1 Numerosità degli argomenti per i quali è stato attivato un gruppo di lavoro

Numerosità degli argomenti per i quali è stato attivato un gruppo di lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun gruppo di lavoro	0	0,7	1,4
	Gruppi di lavoro su 1 - 3 argomenti	11,1	7,3	9,3
	Gruppi di lavoro su 4 - 6 argomenti	29,6	28,5	28
	Gruppi di lavoro su 7 argomenti o più	59,3	63,6	61,3
Situazione della scuola: LIIC805001	Gruppi di lavoro su 7 argomenti o più'			

3.6.c.2 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

Istituto:LIIC805001 - Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: LIIC805001	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	Presente	44,8	51,8	55,8
Temi disciplinari	Presente	55,2	70,6	66,1
Piano triennale dell'offerta formativa	Presente	48,3	56,9	52,5
Raccordo con il territorio	Presente	58,6	57,2	58,2
Orientamento	Presente	58,6	74,4	69,6
Accoglienza	Presente	58,6	64,2	61,1
Competenze in ingresso e in uscita	Presente	82,8	86,9	86,2
Curricolo verticale	Presente	41,4	39,9	32,7
Inclusione	Dato mancante	20,7	35,1	30,8
Continuità'	Presente	75,9	81,8	80,9
Temi multidisciplinari (cittadinanza, ambiente, salute, ecc.)	Presente	86,2	91,4	89,6

Domande Guida

La scuola promuove la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalità organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?

I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

Gli insegnanti condividono strumenti e materiali didattici? C'è uno spazio per la raccolta di questi strumenti e materiali (es. archivio, piattaforma on line)?

Quale percezione hanno gli insegnanti del confronto professionale e dello scambio di informazioni tra colleghi?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro su tematiche quali: Handicap e Inclusione Gruppi Disciplinari -matematica e italiano scuole secondarie Gruppo Comenius -classi quinte scuole primarie Gruppo Cambridge- classi5 primaria e classi 1-2-3- secondaria Gruppo POF- rappresentanti diversi gradi di scuola e OO.CC Gruppo Unità di Autovalutazione di Istituto Gruppo Invalsi _ Somministratori e gruppo critico risultati Gruppo continuità e curricolo verticale - rappresentanti diversi gradi di scuola I gruppi di lavoro producono materiali ed esiti utili per l'istituto A seguito vengono regolarmente prodotti materiali sugli esiti utili per la condivisione delle scelte operate. La scuola mette a disposizione in maniera adeguata spazi e strumenti che vengono condivisi tra docenti.</p>	<p>Occorre maggiormente stimolare la condivisione di strumenti e materiali didattici.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.	Situazione della scuola
La scuola non promuove iniziative di formazione per il personale, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sono chiare e gli incarichi non sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Gli insegnanti non condividono i materiali didattici.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità sufficiente, che incontrano soltanto in parte i bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sempre sono chiare e soltanto in alcuni casi gli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea. Soltanto alcuni insegnanti condividono i materiali didattici.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.	5 - Positiva
	6 - 
La scuola realizza iniziative formative di qualità elevata, che rispondono appieno ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e condivise e gli incarichi sono assegnati sistematicamente sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali e strumenti di qualità eccellente. Tutti gli insegnanti condividono materiali didattici di vario tipo. I materiali didattici sono raccolti in modo sistematico.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola realizza iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di buona qualità e rispondono ai bisogni formativi dei docenti. Il progetto di formazione è approvato dal Collegio dei docenti dopo un'analisi attenta dei bisogni. I corsi sono tenuti generalmente da personale esperto interno ed esterno, molto spesso in forma laboratoriale in piccolo gruppo. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute e della disponibilità dei singoli. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. Sono presenti spazi per il confronto professionale tra colleghi, e i materiali didattici a disposizione sono vari e di buona qualità. La varietà e la qualità dei materiali è da incrementare. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è da coltivare annualmente in considerazione anche dell'alternanza del personale docente della scuola secondaria di I grado. Buona la collaborazione tra il personale ATA, i docenti e la dirigenza.

3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Subarea: Collaborazione con il territorio

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna rete	3,4	1,6	4,2
	1-2 reti	34,5	37,4	30,4
	3-4 reti	44,8	35,5	34,1
	5-6 reti	13,8	15,2	17,6
	7 o piu' reti	3,4	10,3	13,6
Situazione della scuola: LIIC805001		3-4 reti		

3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	65,5	65,1	67
	Capofila per una rete	20,7	21,5	21,6
	Capofila per più reti	13,8	13,4	11,4
	n.d.			
Situazione della scuola: LIIC805001	Mai capofila			

3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	28,6	37,7	36,6
	Bassa apertura	0	13,1	17,9
	Media apertura	42,9	26,6	20,6
	Alta apertura	28,6	22,6	24,9
	n.d.			
Situazione della scuola: LIIC805001	Media apertura (da 1/3 a 2/3 delle reti)			

3.7.a.4 Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento

Istituto:LIIC805001 - Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento				
opzione	Situazione della scuola: LIIC805001	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)
Stato	2	79,3	77,3	75,2
Regione	0	37,9	29,4	19,6
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	1	34,5	29,7	20,8
Unione Europea	0	10,3	8,3	10
Contributi da privati	0	6,9	5,1	8,7
Scuole componenti la rete	0	10,3	52,4	53

3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:LIIC805001 - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: LIIC805001	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	0	6,9	24,6	30,6
Per accedere a dei finanziamenti	0	37,9	32,3	27,5
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	2	75,9	80,5	80,8
Per migliorare pratiche valutative	0	13,8	13,1	15,2
Altro	1	6,9	35,5	31,8

3.7.a.6 Distribuzione delle reti per attività svolta

Istituto:LIIC805001 - Distribuzione delle reti per attività svolta				
opzione	Situazione della scuola: LIIC805001	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Progetti o iniziative riguardanti il curricolo e le discipline	0	24,1	26,8	23
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	0	10,3	14,7	14,5
Attività di formazione e aggiornamento del personale	2	82,8	72,5	71,3
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	0	37,9	34,2	25,1
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	6,9	11,2	16,1
Progetti o iniziative di orientamento	0	6,9	5,1	12,8
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	0	13,8	12,5	16,6
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	1	31	23,6	31,9
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana	0	3,4	13,7	13,3
Gestione di servizi in comune	0	0	10,5	13,8
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	0	24,1	18,2	20,1
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale	0	17,2	15,7	18,4
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyber bullismo	0	6,9	4,2	8,8
Valorizzazione delle risorse professionali	0	6,9	4,2	3,8
Altro	0	6,9	20,1	19,4

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	6,9	4,5	6,9
	Bassa varieta' (da 1 a 2)	13,8	14,2	16,8
	Medio - bassa varieta' (da 3 a 4)	58,6	48,4	49,1
	Medio - alta varieta' (da 6 a 8)	17,2	29	25
	Alta varieta' (piu' di 8)	3,4	3,9	2,3
Situazione della scuola: LIIC805001	Accordi con 3-5 soggetti			

3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:LIIC805001 - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: LIIC805001	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	Dato Mancante	37,9	47,6	43,5
Universita'	Presente	55,2	74,1	59,5
Enti di ricerca	Dato Mancante	10,3	15,3	8
Enti di formazione accreditati	Dato Mancante	10,3	22,7	25,4
Soggetti privati	Dato Mancante	27,6	29,7	27
Associazioni sportive	Presente	65,5	58,8	54,8
Altre associazioni o cooperative	Dato Mancante	51,7	54,6	65
Autonomie locali	Presente	69	64,9	61,5
ASL	Presente	69	56,5	42,3
Altri soggetti	Dato Mancante	10,3	18,2	18,5

3.7.c Raccordo scuola - territorio

3.7.c.1 Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio

Istituto:LIIC805001 - Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio				
opzione	Situazione della scuola: LIIC805001	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	Presente	58,6	64,2	61,1

3.7.d Partecipazione formale dei genitori

3.7.d.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:LIIC805001 - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: LIIC805001	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	45,5357142857143	18,26	17,61	22,2

Domande Guida

Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?

Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?

Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Si indicano di seguito le collaborazioni con soggetti pubblici e privati del territorio e le relative aree: Educazione alla Salute e stili di vita ASL 6- Zona Elba -Coop Tirreno- Aziende agricole locali Educazione Stradale, alla legalità, cittadinanza attiva Polizia Municipale-Carabinieri-Polizia di Stato-Vice prefettura di Portoferraio-Circolo Pertini-Fondazione Caponnetto Educazione Beni Culturali Soprintendenza Beni Culturali della Toscana -Fondazione Livorno Parchi minerari di Rio nell'Elba, Rio Marina e Capoliveri Integrazione ed inclusione ASL 6-Zona Elba-Cooperative sociali-Associazione San Giuseppe Onlus Associazione diversamente marinai- Amministrazioni comunali Educazione Ambientale Legambiente -Parco Nazionale Arcipelago Toscano- Corpo Guardie Forestale dello Stato - Associazioni ambientaliste- Parchi minerari di Rio nell'Elba, Rio Marina e Capoliveri La scuola partecipa alle strutture di governo territoriale attivamente sia con proposte proprie che partecipando ad iniziative promosse da altri.Buone le ricadute sul POF</p>	<p>Sono pochi gli accordi di rete e/o convenzioni formalizzate in quanto la realtà territoriale in cui opera l'istituto piccola e familiare vi è una collaborazione consolidata attraverso prassi consolidate. Non tutti i plessi e/o le classi dell'istituto partecipano in ugual misura alle attività territoriali.</p>

Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

3.7.e Partecipazione informale dei genitori

3.7.e.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	26,9	17,2	20,1
	Medio - basso livello di partecipazione	38,5	26,1	30,6
	Medio - alto livello di partecipazione	11,5	39,2	36,5
	Alto livello di partecipazione	23,1	17,5	12,7
Situazione della scuola: LIIC805001 %		Alto livello di partecipazione		

3.7.f Partecipazione finanziaria dei genitori

3.7.f.1 Importo medio del contributo volontario versato per studente

Istituto:LIIC805001 - Importo medio del contributo volontario versato per studente				
opzione	Situazione della scuola: LIIC805001	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Contributo medio volontario per studente (in euro)	0	10,89	12,39	0,02

3.7.g Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori

3.7.g.1 Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola

Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	0	0	0,1
	Medio - basso coinvolgimento	0	8,7	9,4
	Medio - alto coinvolgimento	89,7	82,9	73,6
	Alto coinvolgimento	10,3	8,4	16,9
Situazione della scuola: LIIC805001 %		Medio - alto co		

Domande Guida

In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi o progetti?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilità o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con i genitori (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa e nella definizione dei regolamenti di istituto attraverso i rappresentanti della componente genitori negli organi collegiali. La scuola ha organizzato corsi e conferenze rivolti ai genitori su problematiche adolescenziali, gestione delle relazioni emotive, corsi di primo soccorso sulla disostruzione pediatrica. L'istituto da due anni utilizza strumenti on-line per la comunicazione con le famiglie (registro elettronico, mail, sito scolastico...).</p> <p>I genitori hanno dato un contributo fondamentale al miglioramento degli ambienti scolastici con decorazioni aule, aiuto nel giardinaggio e orti scolastici, laboratori manuali,</p>	<p>Occorre ulteriormente ampliare la partecipazione dei genitori alle attività didattiche e migliorare la comunicazione supportando le famiglie su uso registri elettronici e visualizzazione sito scolastico.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.	Situazione della scuola
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta concreta per la scuola. Non si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate nella vita della scuola. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori, anche se le modalita' di coinvolgimento non sempre sono adeguate.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.	5 - Positiva
	6 - 
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. I genitori partecipano attivamente alla definizione dell'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono efficaci.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola partecipa a reti di scuole (Rete degli istituti elbani e Rete di ambito 12) e ha collaborazioni con tanti soggetti esterni (Amministrazioni comunali, Parco Nazionale, Agenzia delle Entrate, Fondazione Livorno, aziende private, Biblioteche comunali, pro loco, associazioni culturali). Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono adeguate. Occorre migliorare il coinvolgimento delle famiglie nella stesura del POF e dei regolamenti di istituto. E' necessario migliorare la comunicazione con le famiglie supportando le medesime a familiarizzare con il registro elettronico e il sito scolastico.

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Processi	
Valutazione studenti	La Valutazione.pdf
Mission e vision dell'istituto	MISSION E VISION PAZZURRO.pdf
Organigramma	14 NOVEMBRE ORGANIGRAMMA definitivo 14-15.pdf
Collaborazioni con il territorio	Rapporti con il territorio.pdf

5 Individuazione delle priorità

Priorità e Traguardi

ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Risultati scolastici	Aumentare la quota di studenti nelle fasce alte di voto.	Aumentare la % di studenti collocati nella fascia intermedia (oltre il 6) in tutte le discipline rispetto alla media provinciale, regionale.
	Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Migliorare il livello delle competenze in matematica e italiano.	Ridurre la variabilità tra classi e migliorare i risultati degli studenti
	Competenze chiave europee		
	Risultati a distanza	Monitorare i risultati degli alunni iscritti alle scuole secondarie di II grado.	Rilevare percentuali ammessi alla classe successiva I anno secondaria II grado

Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Le scelte sono state individuate sulla base dei punti di debolezza evinti dal confronto dei risultati statistici di Istituto con la media nazionale e dall'analisi del disagio dettato dal contesto territoriale. La revisione del curricolo disciplinare e trasversale verticale effettuata nell'a.s. 2016/2017 si pone come primo step di un percorso che prevede anche la revisione dei criteri di valutazione ad esso relativo. Ciò permetterà una maggior sistematicità nella progettazione delle competenze e nelle modalità operative di gestione dell'attività didattica proposta agli alunni, cui si aggiunge l'incipit derivato dalla capacità dei docenti di promuovere l'innovazione e le metodologie di insegnamento/apprendimento. L'implementazione di attività di continuità dovrebbe favorire il passaggio tra gli anni ponte e diminuire il numero di studenti in difficoltà. Occorre continuare a coordinare e monitorare ulteriormente le progettazioni per classi parallele, le prove strutturate e semi e i criteri di valutazione condivisi.

Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Curricolo, progettazione e valutazione	Potenziare i lavori sulla didattica per competenze e sulla valutazione degli studenti.
	Ambiente di apprendimento	

	Inclusione e differenziazione	
	Continuità e orientamento	Attuare incontri tra docenti infanzia primaria e secondaria per la scelta di prove comuni iniziali-intermedie e finali. Elaborare UDC in verticale.
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)

La sistematicità nella elaborazione di Unità di Competenza in orizzontale e in verticale e il conseguente monitoraggio sugli apprendimenti degli studenti permetteranno ai docenti di migliorare le strategie didattiche e contribuire al miglioramento degli esiti nelle varie discipline con particolare riguardo in lingua italiana, matematica e lingua straniera.

Gli incontri tra i docenti di classi parallele e vari gradi di scuola, per la scelta di prove condivise e relativi criteri di valutazione e per l'elaborare di UDC in orizzontale e in verticale porteranno a :

- 1) migliorare gli esiti relativi alla fascia intermedia degli studenti
- 2) diminuire il gap degli esiti tra i diversi plessi dell'istituto
- 3) confrontarsi su metodologie didattiche innovative che andranno ad incidere sugli esiti degli studenti

Notevole importanza dovrà essere data ad attività e/o progetti relativi alle metodologie di insegnamento, ad insegnare strategie di apprendimento agli alunni più deboli e alla creazione di ambienti di apprendimento supportati dalle nuove tecnologie. Occorrerà coinvolgere maggiormente le famiglie e i docenti per riflettere su quali sono i fattori che influenzano i risultati scolastici (vedi rapporto OCSE-PISA sintesi per individuare fattori correlati con i risultati)